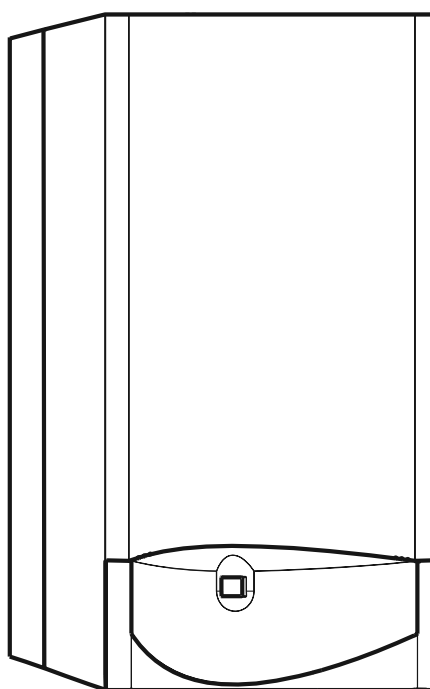


megalis

N GVA24-1H / N GVA28-1H



Istruzioni d'installazione

Caldaie murali a gas con micro accumulo

Camera stagna a tiraggio forzato



Indice

Avvertenze	3	6 Impostazioni/regolazioni della caldaia	29
Spiegazione dei simboli presenti nel libretto	3	6.1 Impostazione meccanica	29
1 Caratteristiche principali degli apparecchi	4	6.1.1 Vaso di espansione	29
1.1 Tipologia aspirazione/scarico degli apparecchi	4	6.1.2 Impostazione della temperatura di mandata	29
1.1.1 Dichiarazione di conformità alle norme CEE	4	6.1.3 Diagramma circolatore	30
1.2 Fornitura	4	6.2 Impostazioni dei modi di funzionamento mediante parametri Heatronic	30
1.3 Descrizione apparecchi	5	6.2.1 Come attivare le impostazioni dei parametri	30
1.4 Accessori opzionali	5	6.2.2 Modo di funzionamento circolatore (funzione di servizio 2.2)	31
1.5 Dimensioni	6	6.2.3 Impostazione intervalli di accensione e spegnimento in funzione del tempo (funzione di servizio 2.4)	32
1.6 Schema di funzionamento	7	6.2.4 Impostazione massima temperatura di mandata (funzione di servizio 2.5)	33
1.7 Schema elettrico	8	6.2.5 Impostazione intervalli di accensione e spegnimento in funzione della temperatura (Δt) (funzione di servizio 2.6)	33
1.8 Dati tecnici	9	6.2.6 Impostazione della massima potenza in riscaldamento (funzione di servizio 5.0)	34
2 Leggi e normative	10	6.2.7 Verifica dei valori impostati nel modulo Bosch Heatronic	35
3 Installazione	10	7 Operazioni sulle parti gas	36
3.1 Dati importanti	10	7.1 Regolazione del gas	36
3.2 Scegliere il luogo di installazione	10	7.1.1 Preparativi	36
3.3 Montaggio della piastra rubinetteria e della staffa di aggancio per la caldaia	11	7.1.2 Metodo di regolazione pressione, alla rampa ugelli	37
3.4 Tubazioni dell'impianto	12	7.1.3 Metodo di regolazione volumetrico	38
3.4.1 Circuito sanitario	12	7.2 Trasformazione ad altro tipo di gas	40
3.4.2 Circuito riscaldamento	12	8 Manutenzione	41
3.4.3 Circuito gas	12	8.1 Manutenzione allo scambiatore di calore	41
3.5 Fissaggio dell'apparecchio	12	8.2 Analisi di combustione	41
3.6 Posa in opera dei condotti di aspirazione/scarico	13	8.3 Scarico degli impianti (riscaldamento/sanitario)	42
3.6.1 Sistema concentrico orizzontale tipo C ₁₂ (Cod. G7A07) per aspirazione/scarico in facciata	14	8.4 Riscaldamento con termoconvettori (con impianto monotubo)	42
3.6.2 Terminale verticale a tegola (tipo C ₃₂) Sistema di aspirazione/scarico individuale per apparecchi stagni mediante accessorio base G7A10	16	8.5 Riscaldamento mediante caloriferi oppure termoconvettori (con impianto tradizionale)	42
3.6.3 Canna fumaria collettiva per caldaie stagne (tipo C ₄₂), solo per impianti a gas metano 2H	17	9 Appendice	43
3.6.4 Sistema sdoppiato (bitubo) tipo C ₅₂ con stabilizzatore di tiraggio	18	9.1 Codici di errore	43
3.7 Controllo dei collegamenti	22	9.2 Valori di riferimento relativi alle regolazioni per la portata gas N GVA24-1..	44
4 Allacciamento elettrico	23	9.3 Valori di riferimento relativi alle regolazioni per la portata gas N GVA28-1..	45
4.1 Collegamento dell'apparecchio	23	9.4 Valori di riferimento relativi alle regolazioni gas, mediante pressione alla rampa ugelli (mbar) N GVA24-1..	46
4.2 Collegamento dei termostati, del controllo remoto oppure di orologi programmatori	24	9.5 Valori di riferimento relativi alle regolazioni gas, mediante pressione alla rampa ugelli (mbar) N GVA28-1..	47
5 Messa in funzione dell'apparecchio	25		
5.1 Prima della messa in servizio	25		
5.2 Accendere e spegnere la caldaia	26		
5.3 Impostazione del riscaldamento	26		
5.4 Impostazione della temperatura ambiente	26		
5.5 Acqua calda sanitaria	27		
5.6 Portata/temperatura d'acqua calda sanitaria	28		
5.7 Funzionamento estivo (solo produzione acqua calda sanitaria)	28		
5.8 Protezione antigelo	28		
5.9 Blocco di funzionamento	28		
5.10 Antibloccaggio circolatore	28		

Avvertenze

In caso di odore di gas

- ▶ Non attivare interruttori elettrici.
- ▶ Chiudere il rubinetto del gas (vedi pag. 25).
- ▶ Aprire le finestre.
- ▶ Spegnerne eventuali fiamme accese.
- ▶ Telefonare a l'azienda del Gas **dall'esterno** del locale d'installazione.

In caso di odore di gas combusti

- ▶ Spegnerne l'apparecchio (vedi pag. 26).
- ▶ Aprire le finestre.
- ▶ Chiamare un tecnico qualificato.

Installazione, interventi di manutenzione

- ▶ L'installazione nonché eventuali interventi sull'apparecchio devono essere effettuati esclusivamente da aziende abilitate ai sensi della legislazione vigente.
- ▶ Non è consentito modificare i componenti del condotto scarico fumi.
- ▶ Con **condotto di scarico di tipo B₃₂**: non chiudere o rimpicciolire le aperture di ventilazione delle porte, finestre e pareti. In caso d'installazione di finestre a chiusura ermetica garantire l'aerazione di aria comburente.

Prima accensione

Per la prima accensione e la convalida dei due anni di garanzia rivolgersi ad un Servizio di Assistenza Tecnica Autorizzato **e.l.m. leblanc**.

Manutenzione

- ▶ In conformità a quanto richiesto dalla legislazione vigente, l'utente è tenuto a far eseguire regolarmente la manutenzione dell'apparecchio per garantirne un funzionamento affidabile e sicuro.
- ▶ La manutenzione dell'apparecchio va eseguita una volta all'anno.
- ▶ Si consiglia di stipulare un contratto di manutenzione con un servizio di assistenza tecnica autorizzato **e.l.m. leblanc**.
- ▶ Utilizzare soltanto parti di ricambio originali!

Prodotti esplosivi e facilmente infiammabili

- ▶ Non conservare o impiegare nelle vicinanze dell'apparecchio materiali infiammabili (carta, diluenti, vernici ecc.).

Aria comburente

- ▶ Per evitare fenomeni di corrosione l'aria comburente non deve essere contaminata da sostanze aggressive.
- ▶ Sono considerati fortemente corrosivi gli idrocarburi alogenati, sostanze contenenti cloro o fluoro (ad es. solventi, vernici, collanti, gas propellenti e detergenti per la casa).

Informazioni al cliente

- ▶ Informare il cliente circa le caratteristiche dell'apparecchio ed il corretto utilizzo.
- ▶ Far presente al cliente di non eseguire alcuna modifica oppure riparazione.

Spiegazione dei simboli presenti nel libretto



Gli **avvisi per la sicurezza** vengono contrassegnati nel testo con un triangolo di avvertimento su sfondo grigio.

Parole di avvertimento contraddistinguono il livello di rischio che si presenta quando non vengono presi i provvedimenti per la riduzione dei danni.

- **Prudenza** significa, che possono verificarsi danni lievi alle cose.
- **Avvertimento** significa che possono verificarsi danni lievi alle persone e danni gravi alle cose.
- **Pericolo** significa che potrebbero verificarsi gravi danni alle persone.



Le **avvertenze** sono contrassegnate nel testo con il simbolo indicato qui a sinistra. Sono delimitate da linee orizzontali sopra e sotto il testo.

Gli avvisi contengono importanti informazioni per quei casi, in cui non vi sono pericoli per persone o per l'apparecchio.

1 Caratteristiche principali degli apparecchi

1.1 Tipologia aspirazione/scarico degli apparecchi

Mod. caldaia	Sigla accessorio base per sistema concentrico orizzontale C ₁₂ Ø 60 X 100	Sigla accessorio base per sistema concentrico verticale C ₃₂ Ø 60 X 100	Sigla accessorio base per sistema sdoppiato (bitubo) C ₅₂ /C ₈₂ Ø 80 X 80	Accessori per sistema C ₄₂ Ø 60 x 100	N° CE
N GVA24-1H	G7A07	G7A10	G7A06 / G7A25	Vedi pag. 17	CE-0049 BL 3185
N GVA28-1H	G7A07	G7A10	G7A06 / G7A25	Vedi pag. 17	CE-0049 BL 3186

Tab. 1

1.1.1 Dichiarazione di conformità alle norme CEE

L'apparecchio corrisponde ai requisiti delle direttive europee 90/396/CEE, 92/42/CEE, 73/23/CEE, 89/336/CEE ed al prototipo descritto nel relativo certificato di omologazione CEE.

Certificazioni conseguite, di tipo

C₁₂, C₃₂, C₄₂, C₅₂, C₈₂, B₃₂

Caratteristiche dei gas in relazione alla norma EN 437:

Categorie gas II 2H 3+	Indice di Wobbe
Metano G 20	12,7 - 15,2 kWh/m ³
GPL G 30/31	20,2-24,1 kWh/m ³

Tab. 2

1.2 Fornitura

Le caldaie vengono consegnate in due colli separati:

- un collo, contiene l'apparecchio con a corredo la serie di diaframmi, necessari all'estrattore dei prodotti di combustione, libretto d'installazione, d'utilizzo, cartolina di garanzia e libretto d'impianto.
- L'altro collo contiene la piastra rubinetteria di preinstallazione, i raccordi di collegamento, il materiale di fissaggio, la dima in carta e la staffa di supporto caldaia.
- Altri colli su richiesta, contengono gli accessori aspirazione d'aria/scarico combusti.

1.3 Descrizione apparecchi

- Apparecchio per montaggio a parete, indipendentemente e dalle dimensioni del locale
- Scambiatore di calore sanitario
- Modulo Bosch Heatronic con display multifunzioni con la possibilità di integrare un modulo BUS.
- Manometro pressione impianto riscaldamento
- Modulazione continua della potenza
- Possibilità di regolazione della potenza termica sul lato riscaldamento, pur mantenendo la massima potenza sul lato sanitario
- Gruppo gas completo di dispositivi di sicurezza munito di 2 elettrovalvole con controllo elettronico della tenuta
- Controllo a ionizzazione di fiamma
- Sistemi di protezione: antigelo, per il circuito di riscaldamento e di antibloccaggio per il circolatore
- Sensore NTC e selettore di temperatura lato riscaldamento
- Termostato limite di sicurezza in bassa tensione (24 V)
- Gruppo idraulico presso circuito di ritorno comprendente: circolatore a 3 velocità, separatore d'aria, vaso di decantazione, valvola a tre vie, valvola di sicurezza riscaldamento (3 bar), rubinetto di scarico caldaia (solo per acqua circuito riscaldamento).
- Gruppo idraulico presso circuito di mandata comprendente: scambiatore di calore a piastre coibentato, sensore NTC sanitario, filtro d'ingresso acqua sanitaria, flussostato sanitario con flussometro incorporato, limitatore di portata, valvola di sicurezza sanitaria (16 bar), raccordo di collegamento all'eventuale ricircolo sanitario (accessorio opzionale).
- Valvola di spurgo automatica
- Vaso di espansione
- Rubinetto riempimento lato riscaldamento
- Selettore per l'impostazione della temperatura d'acqua calda sanitaria
- Apparecchio funzionante con priorità sul lato sanitario
- Estrattore per gas combustibili.

1.4 Accessori opzionali (vedere anche catalogo commerciale)

- Accessori per aspirazione aria/scarico combustibili 60/100 oppure 80/80
- Centralina climatica per incasso in caldaia
- Cronotermostato ambiente a parete
- Cronoruttore (timer) per incasso in caldaia
- Kit di conversione gas
- Kit di adattamento, per la sostituzione di un apparecchio di serie precedente (serie 4, 5, 6 oppure 7). In questo caso non è necessario acquistare la piastra rubinetteria (ovvero il secondo collo).

1.5 Dimensioni

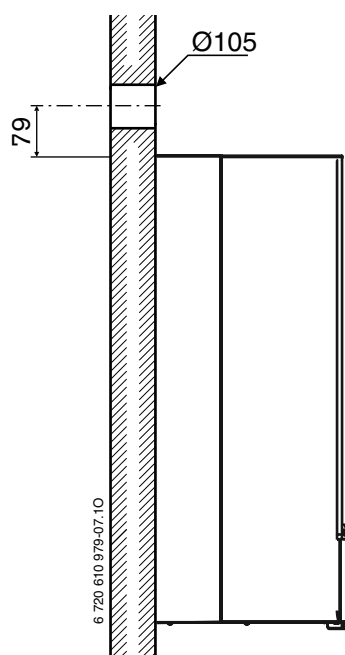
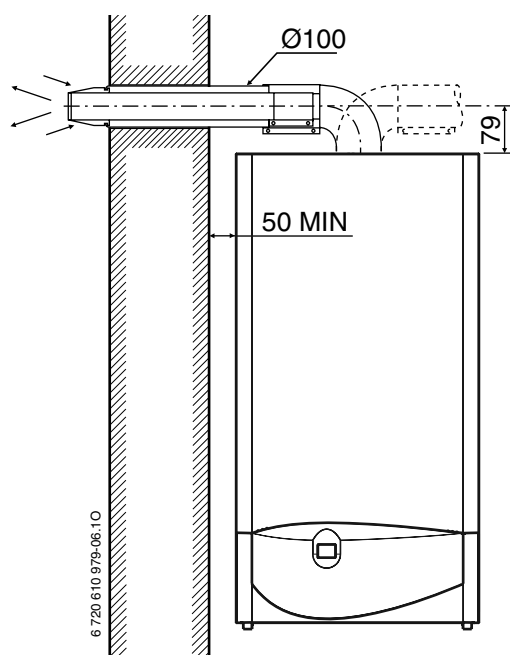
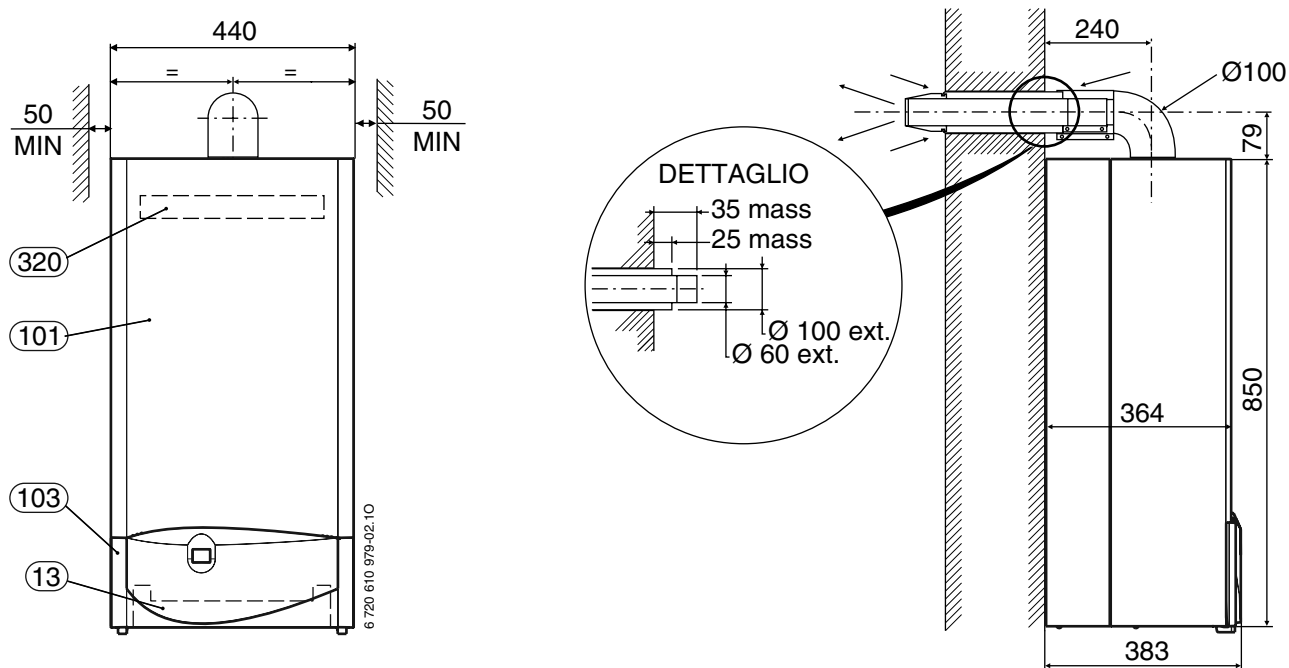
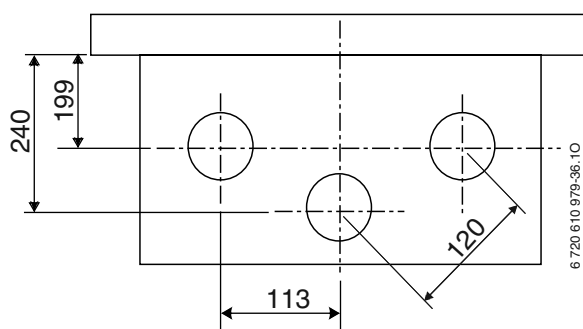


Fig. 2 Aspirazione/scarico laterale (DX o SX)

Fig. 4 Foro passante per sistema concentrico



- 13 Piastra rubinetteria di premontaggio
- 101 Mantello
- 103 Sportello pannello comandi
- 320 Staffa per supporto caldaia

1.6 Schema di funzionamento

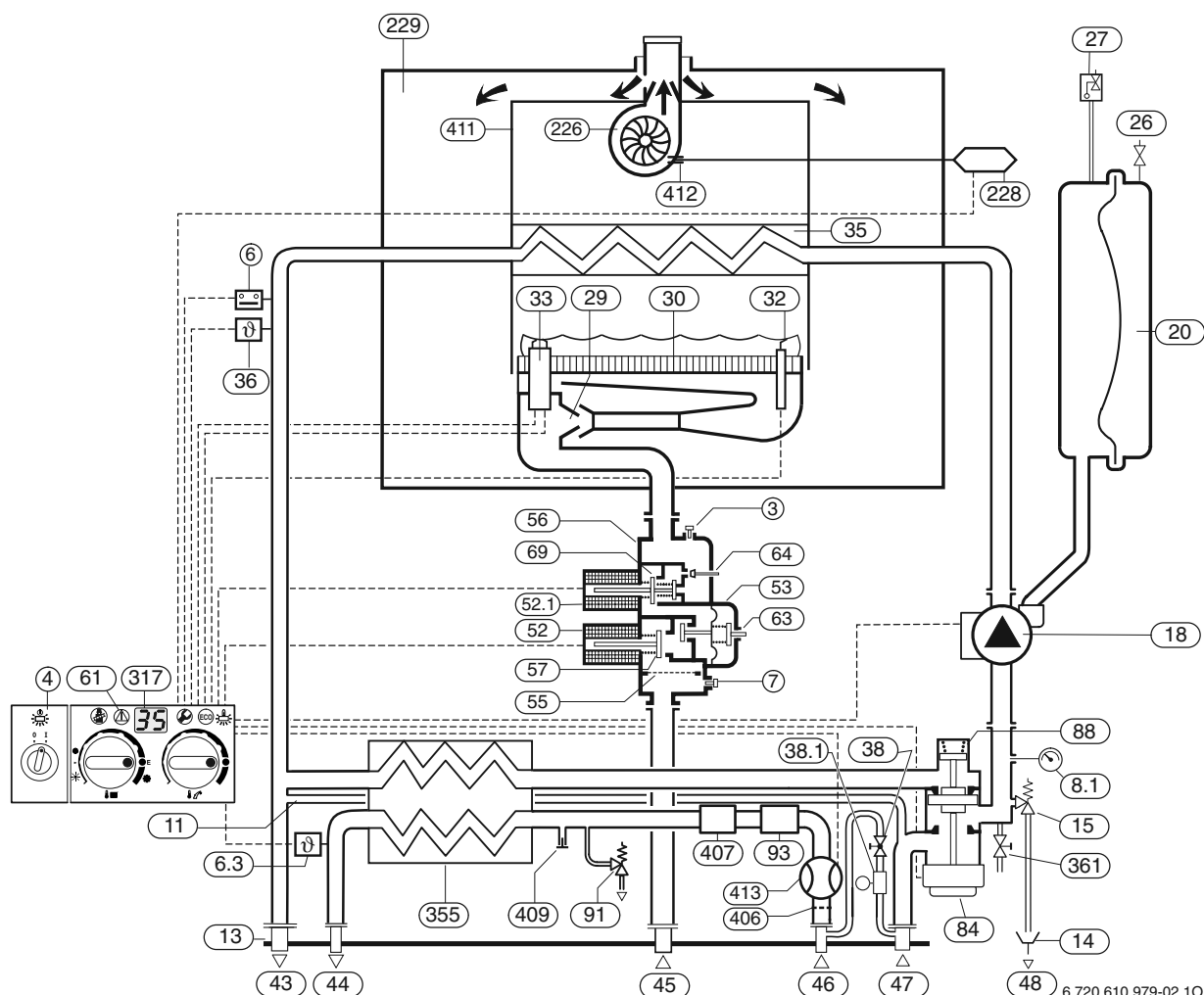


Fig. 5

- | | | | |
|------|---|------|---|
| 3 | Raccordo gas per misurazione pressione agli ugelli | 48 | Tubazione per scarico circuito riscaldamento |
| 4 | Pannello elettronico di comando (Heatronic) | 52 | Elettrovalvola gas di sicurezza |
| 6 | Limitatore di temperatura scambiatore principale | 52.1 | Elettrovalvola gas modulante e di sicurezza |
| 6.3 | Sensore NTC acqua calda sanitaria | 53 | Regolatore di pressione |
| 7 | Raccordo gas per misurazione pressione in ingresso | 55 | Filtro gas |
| 8.1 | Manometro | 56 | Gruppo gas CE 428 a due elettrovalvole |
| 11 | By-pass | 57 | Piattello valvola gas principale |
| 13 | Piastra rubinetteria di premontaggio completa di saracinesche di manutenzione e rubinetto di intercettazione acqua fredda | 61 | Led di visualizzazione blocco/ tasto di sblocco |
| 14 | Imbuto di scarico (opzionale) | 63 | Vite di regolazione gas (portata massima «Max») |
| 15 | Valvola di sicurezza 3 bar (circuito riscaldamento) | 64 | Vite di regolazione della minima portata gas (start) |
| 18 | Circolatore | 69 | Piattello valvola gas modulante |
| 20 | Vaso di espansione | 84 | Motore (valvola a tre vie) |
| 26 | Valvola di riempimento azoto | 88 | Valvola deviatrice (valvola a tre vie) |
| 27 | Valvola automatica di sfiato aria | 91 | Valvola di sicurezza sanitaria |
| 29 | Ugelli | 93 | Limitatore di portata regolabile |
| 30 | Bruciatore | 226 | Ventilatore |
| 32 | Elettrodo di ionizzazione | 228 | Pressostato sicurezza evacuazione gas combusti |
| 33 | Elettrodi di accensione | 229 | Camera aria |
| 35 | Scambiatore primario | 317 | Display digitale multifunzione |
| 36 | Sensore NTC temperatura di mandata | 355 | Scambiatore di calore sanitario (secondario, a piastre) |
| 38 | Rubinetti di riempimento (circuito riscaldamento) | 361 | Rubinetti di scarico (circuito riscaldamento) |
| 38.1 | Disconnettere (kit opzionale) | 406 | Filtro d'ingresso acqua fredda sanitaria |
| 43 | Mandata riscaldamento | 407 | Limitatore di portata |
| 44 | Uscita acqua calda sanitaria | 409 | Raccordo per ricircolo sanitario |
| 45 | Ingresso gas | 411 | Camera di combustione |
| 46 | Ingresso acqua fredda sanitaria | 412 | Raccordi per pressostato combusti |
| 47 | Ritorno riscaldamento | 413 | Flussostato sanitario con flussometro incorporato (turbina) |

1.7 Schema elettrico

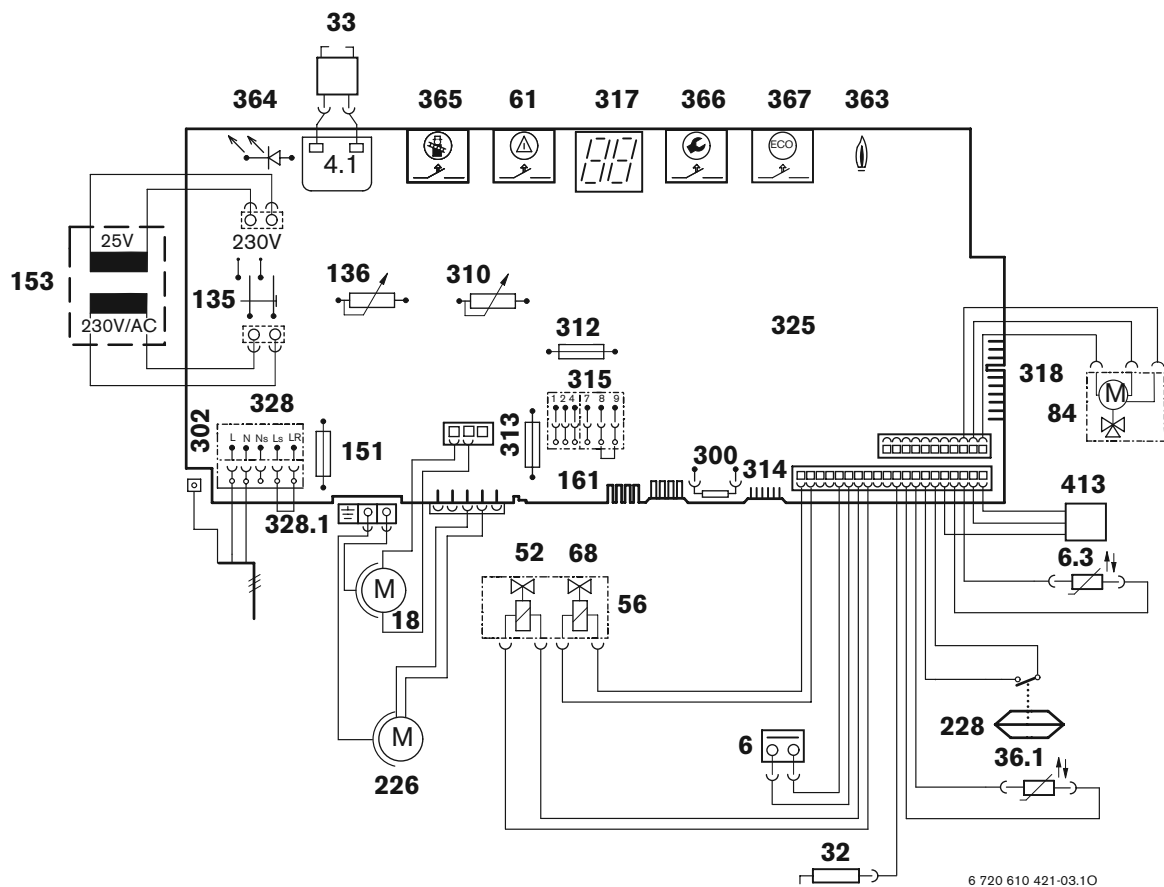


Fig. 6

4.1	Trasformatore di accensione	328	Morsettiera 230 V AC
6	Limitatore di temperatura scambiatore principale	328.1	Morsettiera di rete per collegamento cronotermostati e termostati amb. di tipo ON/OFF (nel caso, eliminare il ponte L_S/L_R)
6.3	Sensore NTC temperatura acqua calda sanitaria	363	Spia di indicazione bruciatore acceso
18	Circolatore	364	Spia di indicazione apparecchio acceso/spento (0/I)
32	Elettrodo di ionizzazione	365	Tasto funzione spazzacamino
33	Elettrodi di accensione	366	Tasto servizio tecnico
36.1	Sensore NTC temperatura di mandata	367	Tasto «ECO»
52	Elettrovalvola gas 1 (sicurezza)	413	Flussostato sanitario con flussometro incorporato (turbina)
56	Gruppo gas CE 428		
61	Tasto di sblocco		
68	Elettrovalvola gas 2 (sicurezza e modulazione)		
84	Motore (valvola a tre vie)		
135	Interruttore principale		
136	Potenzimetro temperatura di mandata		
151	Fusibile T 2,5 A, 230 V AC		
153	Trasformatore		
161	Ponte		
226	Ventilatore		
228	Pressostato sicurezza combustibili		
300	Spina di codifica		
302	Connessione massa a terra		
310	Potenzimetro temperatura acqua calda sanitaria		
312	Fusibile T 1,6 A		
313	Fusibile T 0,5 A		
314	Basetta per collegamenti di centralina climatica ad incasso TA 211 E/TA 270/Modulo BUS		
315	Morsettiera per collegamento cronotermostati amb. modulanti TR 100/TR 200		
317	Display digitale		
318	Morsettiera per collegamento cronoruttore ad incasso DT 1/2 (timer)		
325	Scheda elettronica		

1.8 Dati tecnici

	Unità di misura	N GVA24-1HN		N GVA28-1HN	
		«HN» Gas metano (G 20)	«HB» Gas GPL (G 31)	«HN» Gas metano (G 20)	«HB» Gas GPL (G 31)
Potenza termica nominale	kW	24,0	24,0	28,0	28,0
Portata termica nominale	kW	26,5	26,5	31	31
Potenza termica minima	kW	10,0	10,0	11,5	11,5
Portata termica minima	kW	11,5	11,5	13,5	13,5
Potenza termica nominale (sanitario)	kW	24,0	24,0	28,0	28,0
Portata termica nominale (sanitario)	kW	26,5	26,5	31	31
Potenza termica minima (sanitario)	kW	6,5	6,5	6,5	6,5
Portata termica minima (sanitario)	kW	8	8	8	8
Valori di allacciamento gas					
«HN» Gas metano (G 20)	m³/h	2,8	–	3,28	–
«HB» butano (G 30)/propano (G 31)	kg/h	–	2,06	–	2,41
Pressione dinamica gas					
«HN» Gas metano (G 20)	mbar	20	–	20	–
«HB» butano (G 30)/propano (G 31)	mbar	–	28-30/37	–	28-30/37
Vaso di espansione					
Pressione di precarica	bar	0,5			
Capacità	l	8			
Capacità utile	l	4,2			
Capacità dell'impianto di riscaldamento con temperatura di mandata 75°C	l	120			
Riscaldamento					
Capacità circuito primario in caldaia	l	2,0	2,0		
Temperatura massima di esercizio	°C	90	90		
Temperatura minima di esercizio	°C	45	45		
Pressione massima di esercizio	bar	3	3		
Pressione minima di esercizio	bar	0,5	0,5		
Acqua sanitaria					
Minima portata	l/min	2			
Massima portata (con limitatore di portata di serie)	l/min	12			
ΔT alla massima portata	K (°C)	29	33		
Intervallo di temperatura impostabile	°C	40 - 60			
Pressione massima di esercizio	bar	10			
Pressione minima di esercizio	bar	0,3			
Parametri di combustione					
Portata dei fumi alla portata nominale/minima	g/s	14,0/14,5		16,4/15,6	
Temperatura fumi pot. nominale/pot. minima	°C	136/110		154/122	
% CO ₂ alla potenza termica nominale	%	7,6	8,5	7,6	8,8
% CO ₂ alla potenza termica minima	%	2,6	3,0	2,7	3,2
Connessione in caldaia	mm	Ø 60/100 oppure Ø 80/80			
Classe NO _x		2		2	
Rendimenti					
Rendimento PCI al 100% (a potenza termica nominale)	%	91,9		91,4	
Rendimento PCI al 30% (a potenza termica ridotta)	%	87		87	
Perdite termiche					
Al camino con bruciatore acceso	Pf %	4,7		4,8	
Al camino con bruciatore spento	Pfbs %	0,4		0,38	
Verso l'ambiente tramite l'involucro	Pd %	3		3,4	
Collegamento elettrico					
Tensione	AC ... V	230			
Frequenza	Hz	50			
Potenza elettrica assorbita:					
Circolatore in posizione 1	W	100			
Circolatore in posizione 2	W	130			
Circolatore in posizione 3	W	150			
Grado di protezione	IP	44			
Predisposizione per cronotermostati amb. e termostati amb.		modulanti in 24 V oppure ON/OFF in 230 V			
Informazioni generali					
Peso (senza imballo) + piastra rubinetteria	kg	44 + 2			
Altezza	mm	850			
Larghezza	mm	440			
Profondità	mm	383			

Tab. 3

2 Leggi e normative

Per l'installazione e l'utilizzo della caldaia, attenersi a tutte le leggi e normative vigenti, con particolare riferimento a eventuali disposizioni emanate dalle autorità locali.

3 Installazione



L'installazione, l'allacciamento al gas, la realizzazione dei condotti di evacuazione dei gas combusti, la messa in funzione ed il collegamento elettrico dell'apparecchio devono essere realizzati esclusivamente da un installatore abilitato (legge 46/90).

3.1 Dati importanti

- ▶ Attenersi alle normative vigenti nonché alle eventuali disposizioni delle autorità locali, riguardanti l'installazione di apparecchi a gas e l'evacuazione dei gas combusti.
- ▶ L'apparecchio è idoneo per impianti di riscaldamento con vaso chiuso.
- ▶ In caso di impianti a circolazione naturale, la caldaia deve essere collegata all'impianto interponendo uno scambiatore di calore acqua/acqua
- ▶ Si sconsiglia l'impiego di tubazioni zincate a causa di possibili formazioni di gas elettrolitici nell'impianto.
- ▶ In caso d'utilizzo di un termostato ambiente: non montare valvole termostatiche sul radiatore/i del locale dove è installato il termostato.
- ▶ L'apparecchio è idoneo per installazioni di impianti di riscaldamento con tubi in materiale sintetico (polipropilene).
- ▶ Se l'impianto di riscaldamento è di tipo con pannelli a pavimento (centralina climatica e valvola miscelatrice) regolare la temperatura di mandata in relazione alla temperatura necessaria
- ▶ Prevedere per ogni radiatore una valvola di spurgo (manuale oppure automatica). Si consiglia inoltre il montaggio di un rubinetto di scarico, presso il punto più basso dell'impianto di riscaldamento.

Prima di mettere in funzione l'apparecchio:

- ▶ Procedere ad una pulizia interna delle tubazioni dell'impianto di riscaldamento mediante immissione di acqua corrente, mantenendo aperto il rubinetto di scarico nel punto più basso dell'impianto. Per questa operazione è possibile utilizzare un tubo plastico di tipo «irrigazioni - giardino». Procedere fino a che nell'impianto non siano stati eliminati corpi estranei residui e/o particelle di grasso che potrebbero impedire il funzionamento corretto dell'apparecchio.



Non introdurre nell'impianto liquidi isolanti o solventi.

- ▶ In caso di impianti di riscaldamento meno recenti oppure impianti di riscaldamento con pannelli a pavimento, è possibile aggiungere del prodotto anticorrosivo del tipo Varidos 1 + 1 (distributore per l'Italia ENNECIERRE s.r.l. Via Ferrara 40018 San Pietro in Casale (BO) tel. 051/810679) oppure Cillit HS.

3.2 Scegliere il luogo di installazione

Norme per il locale d'installazione

Attenersi alle leggi ed alle normative vigenti nonché alle eventuali disposizioni delle autorità locali, riguardanti l'installazione di apparecchi a gas e l'evacuazione dei gas combusti.

- ▶ Per impianti con potenzialità inferiore a 35 kW fare riferimento alle Norme UNI 7129/92 e UNI 7131.
- ▶ Per impianti con potenzialità superiore a 35 kW fare riferimento al D.M. 12/04/96.
- ▶ Attenersi alle istruzioni di installazione degli accessori scarico fumi per quanto riguarda le loro misure d'ingombro.

Aria comburente

Per evitare fenomeni di corrosione l'aria comburente non deve essere contaminata da sostanze aggressive.

Sono considerati fortemente corrosivi gli idrocarburi alogenati, sostanze contenenti cloro o fluoro (ad es. solventi, vernici, collanti, gas propellenti e detergenti per la casa).

Temperatura delle superfici

La temperatura massima delle superfici esterne è inferiore ad 85°C, non sono quindi necessarie particolari misure di sicurezza riguardo a materiali di costruzione infiammabili e mobili ad incasso nelle immediate vicinanze dell'apparecchio.

Impianti di GPL interrati

In caso di posa sotterranea della tubazione GPL, l'apparecchio è conforme ai requisiti delle norme vigenti (UNI 7129, UNI 7131).

3.3 Montaggio della piastra rubinetteria e della staffa di aggancio per la caldaia

Seguire attentamente le indicazioni dei due punti sotto-stanti:

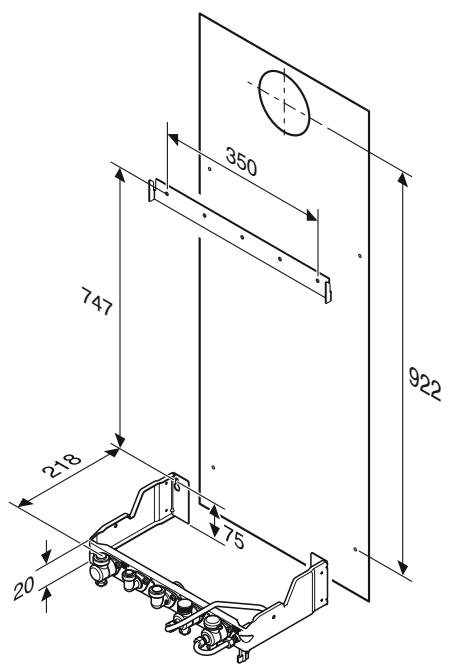
- Non installare l'apparecchio in prossimità di tubazioni esterne, protuberanze murarie etc. etc. dai quali occorre mantenere in ogni caso la massima distanza possibile.
- Per facilitare l'accesso all'apparecchio e per ogni tipo di intervento di manutenzione, prevedere una distanza minima di 50 mm tra i lati DX/SX dell'apparecchio e l'eventuale parete o pensile.



Sotto la caldaia è indispensabile lasciare uno spazio libero pari a 200 mm per permettere il basculamento del quadro comandi.

Fissaggio a muro

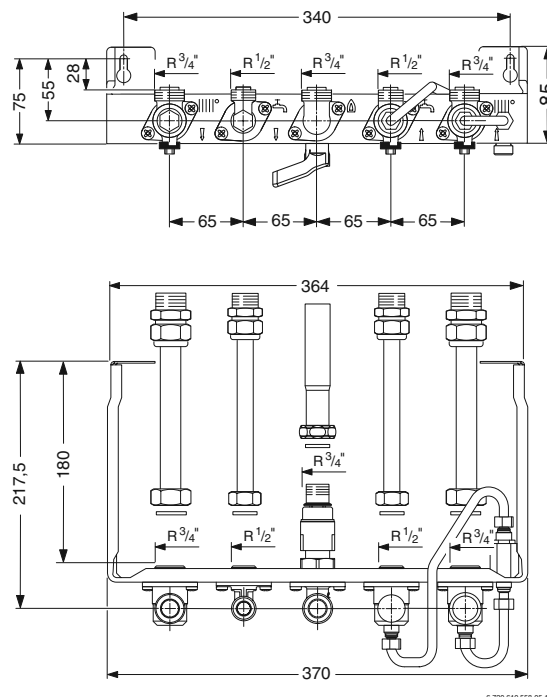
- Fissare sul muro la dima di preinstallazione in carta, fornita a corredo.
- Eseguire i fori contrassegnati, per i tasselli di fissaggio (Ø 8 mm).
- Procedere all'eventuale foratura passante nel muro per l'accessorio di aspirazione aria/scarico fumi seguendo il disegno indicato.
- Utilizzando le viti e tasselli a corredo, fissare la staffa di aggancio per la caldaia e la piastra rubinetteria dei raccordi idraulici.
- Controllare l'allineamento a piombo tra staffa di aggancio e piastra rubinetteria. Stringere a fondo le viti.



6 720 610 558-04.10

Fig. 7

Collegamenti idraulici e gas

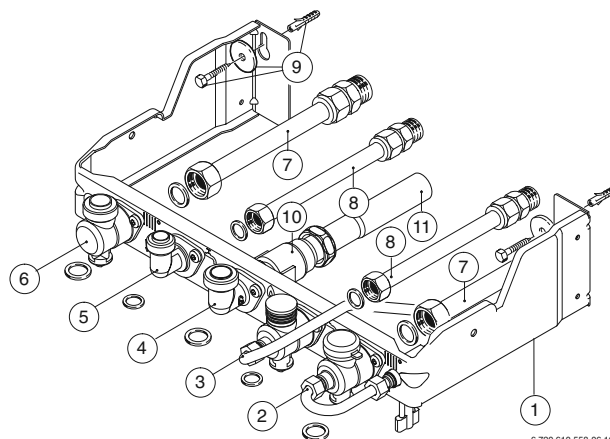


6 720 610 558-05.10

Fig. 8 Tubazioni a vista, realizzate in rame con brasure



In questi casi, si consiglia di installare i primi collari di fissaggio ad una distanza adeguata dall'apparecchio, affinché siano possibili le eventuali dilatazioni termiche lungo il primo tratto di tubazione.



6 720 610 558-06.10

Fig. 9 Piastra rubinetteria per collegamento all'impianto

- 1 Telaio zincato
- 2 Rubinetto ritorno riscaldamento (3/4")
- 3 Rubinetto ingresso acqua fredda sanitaria (1 1/2")
- 4 Raccordo gas (3/4")
- 5 Raccordo uscita acqua calda sanitaria (1 1/2")
- 6 Rubinetto mandata riscaldamento
- 7 Raccordo riscaldamento
- 8 Raccordo sanitario
- 9 Taselli e viti di fissaggio (piastra e staffa d'aggancio)
- 10 Rubinetto gas (3/4")
- 11 Tronchetto rame per gas

3.4 Tubazioni dell'impianto

3.4.1 Circuito sanitario

Con tutti i rubinetti chiusi, la pressione statica di rete non deve superare 10 bar.

In caso contrario:

- installare a monte dell'impianto, un regolatore di pressione che possa garantire la portata necessaria all'apparecchio.

Se all'ingresso dell'impianto è installata una valvola di non ritorno oppure un regolatore di pressione:

- si consiglia l'installazione di una valvola di sicurezza, montata a valle dei suddetti organi e munita di imbuto con scarico visibile.

Le tubazioni dell'acqua sanitaria e la relativa rubinetteria, devono essere di diametro adeguato, in relazione alla pressione di rete e devono garantire una sufficiente portata d'acqua ad ogni punto di prelievo.

3.4.2 Circuito riscaldamento

Valvola di sicurezza riscaldamento

La funzione di questa valvola è di proteggere l'apparecchio e l'impianto di riscaldamento da eventuali sovrappressioni.

La sua taratura è stata eseguita in modo che la sua apertura possa avvenire quando la pressione nel circuito raggiunge circa 3 bar.

A corredo della stessa, è inserito un tubo per essere collegato ad un imbuto con scarico visibile.

Per aprire manualmente la valvola:

- premere le levette.

Per chiudere:

- rilasciare le levette.

3.4.3 Circuito gas

Le tubazioni di alimentazione del gas devono essere dimensionate in relazione alla portata termica dell'apparecchio affinché possa essere garantito il suo funzionamento corretto.

3.5 Fissaggio dell'apparecchio



Prudenza: effettuare il lavaggio dell'impianto di riscaldamento per eliminare eventuali residui di lavorazione.

- Togliere l'imballo, visionando le istruzioni sull'imballo stesso.

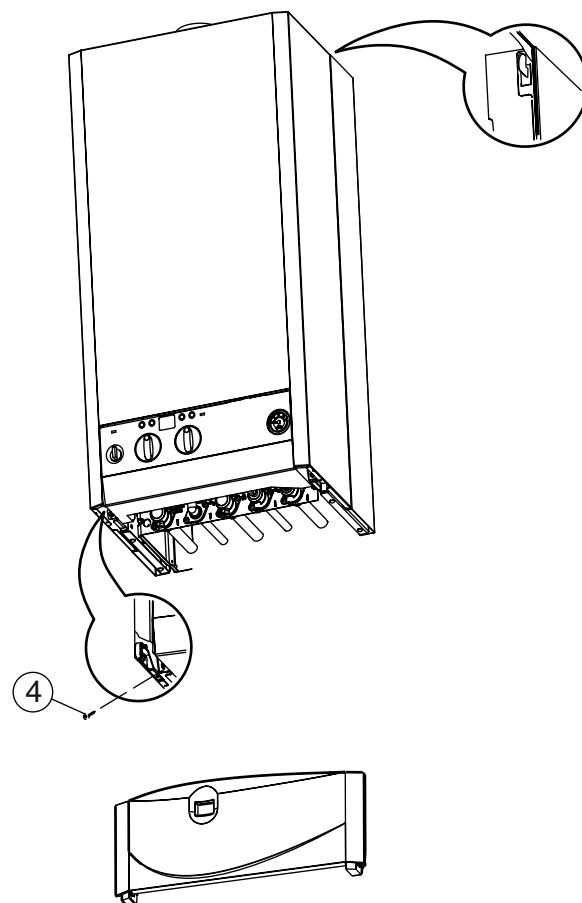
Smontaggio del mantello



Il mantello è fissato tramite due viti, ai fini della sicurezza elettrica. Il suo smontaggio è da eseguirsi a cura del personale addetto.

Rimontare con molta attenzione il mantello, utilizzando sempre le medesime viti.

- Smontare lo sportello basculante frontale.
- Rimuovere le viti di fissaggio (4) a destra ed a sinistra del lato inferiore.
- Tirare verso avanti la parte inferiore del mantello e sollevarlo leggermente verso l'alto.



6 720 610 979-05.10

Fig. 10

Preparazione del montaggio

- È estremamente importante asportare i tappi in plastica di protezione che sono inseriti in tutti i raccordi di collegamento. Utilizzare le guarnizioni originali fornite a corredo.

Montaggio dell'apparecchio

- Posizionare l'apparecchio sulla piastra rubinetteria.
- Per inserire l'apparecchio nella sede della staffa di aggancio, sollevarlo, posizionarlo contro la parete ed abbassarlo.
- Controllare che tutte le guarnizioni sulla piastra siano state posate in maniera corretta e collegare i 5 dadi di collegamento tra piastra e corpo caldaia.

3.6 Posa in opera dei condotti di aspirazione/scarico

Attenzione! In caso di installazioni di tipo C₁₂ (orizzontale come da Fig. 14) o di tipo C₄₂ (sistema collettivo come alle pag. 17) può essere necessario il montaggio del diaframma (2) presso il ventilatore (come da Fig. 11). In questi casi vedere la tabella 4 dei diaframmi. Il diaframma è reperibile nel sacchetto degli accessori a corredo dell'apparecchio.

Per installazioni con sistemi orizzontali C₁₂ o C₄₂, vedere tipologia alle pag. successive.

Per installazioni con sistemi verticali C₃₂ vedere tipologia a pag. 16.

Montaggio del diaframma c/o estrattore fumi

- Asportare il mantello.
- Togliere il coperchio frontale della camera di combustione.
- Scollegare i connettori elettrici collegati all'estrattore.
- Distaccare l'estrattore (1) dall'apparecchio (vite frontale 3).
- Inserire il diaframma (2) nell'imbocco premente.

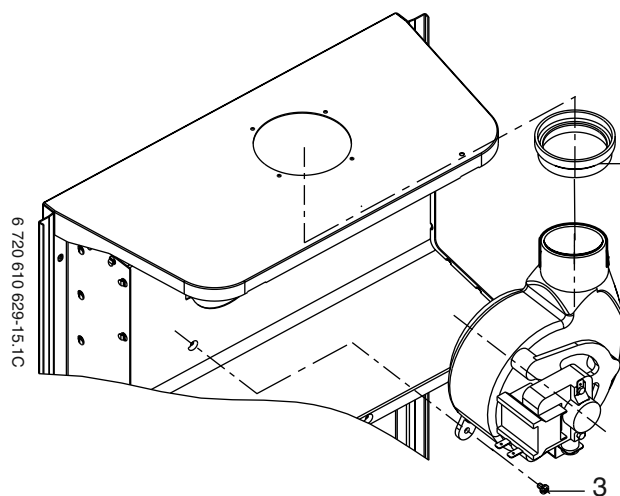


Fig. 11 Smontaggio dell'estrattore

- | | |
|---|---|
| 1 | Estrattore |
| 2 | Diaframma (da inserire solo se necessario alla configurazione di aspirazione/scarico) |
| 3 | Vite |

- Rimontare l'estrattore e collegarlo.
- Rimontare il coperchio della camera combustione ed il mantello.

Tipologia aspirazione e scarico	C ₁₂ /C ₄₂ concentrico	C ₃₂ concentrico
Diametri condotti	60/100	in corso
Lunghezza massima consentita del condotto	m 3	
Lunghezza minima consentita del condotto	m 0,50	
Lunghezza del condotto installato con diaframma	da m 0,50 a m 1,50	
Diaframma relativo alla lunghezza del condotto installato	Ø 47 mm	
Perdita equivalente per ogni gomito a 90° installato	m 0,75	
Perdita equivalente per ogni gomito a 45° installato	m 0,40	

Tab. 4 Calcolo per l'utilizzo dei diaframmi (forniti a corredo dell'apparecchio) e degli accessori per aspirazione aria e scarico combusti (opzionali)

3.6.1 Sistema concentrico orizzontale tipo C₁₂ (Cod. G7A07) per aspirazione/scarico in facciata

Il sistema comprende:

2 tubi concentrici, i quali permettono l'aspirazione d'aria tramite la sezione anulare esistente tra i 2 tubi e l'evacuazione dei combusti per mezzo del tubo centrale.

Questo doppio tubo è concepito per l'attraversamento di muri o pareti non «infiammabili» ed il suo montaggio può facilmente essere effettuato dall'Installatore, anche dall'interno del locale dove l'apparecchio viene ubicato. È fornito di serie con lunghezza di 650 mm, con fori controllo combustione.

Segle lunghezze e caratteristiche degli accessori aria/fumi:

- prolunghe concentriche
G7A12 = 350 mm, G7A03 = 750 mm, G7A13 = 1500 mm.
- Prolunga flangiata per uscita in verticale G7A10 = 400 mm (compresa di manicotti aria e fumi (con fori per controllo combustione)).

La lunghezza totale del condotto (con prolunghe) può arrivare a 3 m.

L'installazione di un gomito a 90° (Cod. G7A01) comporta la perdita in lunghezza di 0,75 m.

Al massimo, sono consentiti 2 gomiti a 90°, secondo la norma vigente. Il gomito piazzato in sommità apparecchio e da considerarsi «parte integrante», quindi in totale N°3 gomiti a 90°.

- Griglia di protezione G7A11 per terminale (acciaio inox).

Questa griglia, con montaggio tramite semplice pressione manuale, non può essere asportata senza utensili.

Sistema concentrico orizzontale.

Esempi di installazioni secondo UNI-CIG 7129

È obbligatorio montare il bracciale d'ermeticità ad ogni eventuale giunzione con prolunghe

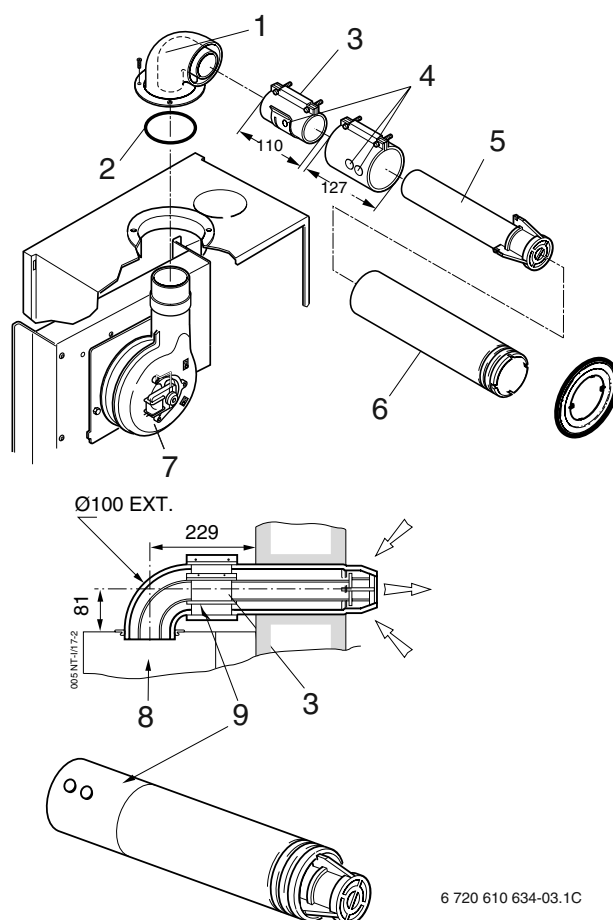


Fig. 12 G7A07

- Gomito concentrico
- Guarnizione tenuta
- Manicotto fumi (INT.)
- Fori per controllo combustione
- Tubo fumi Ø 60 L 650 mm
- Tubo aria Ø 100
- Estrattore
- Caldaia
- Manicotti aria

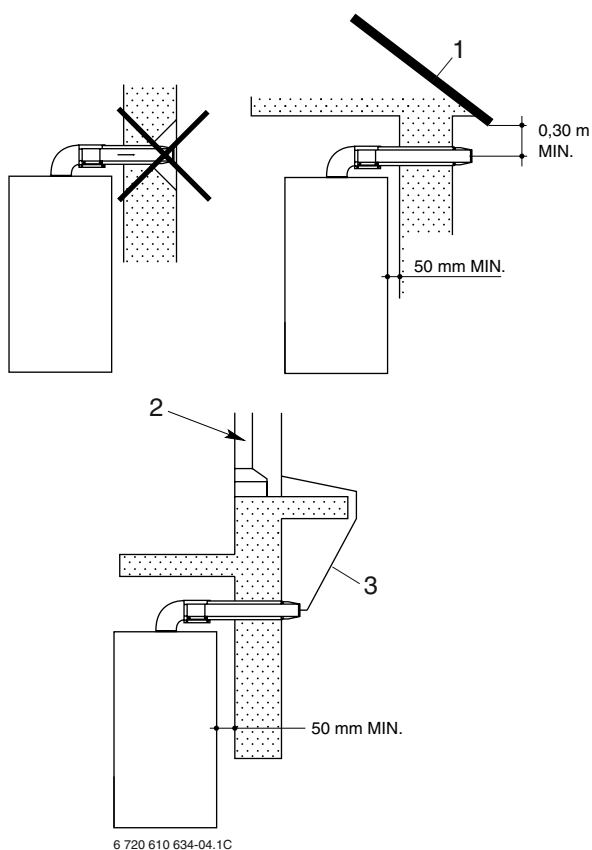


Fig. 13 Asp/scarico sotto finestra

- 1 Tetto
- 2 Apertura
- 3 Distanza da finestra 0,60m



Per queste tipologie d'installazione, consultare anche i vari articoli del D.P.R. 412 (G.U. 14/10/93)..

Accessori

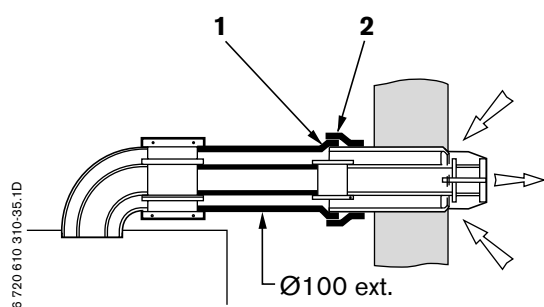


Fig. 14 Prolungha orizzontali

- 1 Innesto
- 2 Bracciale ermetico

- G7 A12 : 350 mm.
- G7 A03 : 750 mm.
- G7 A13 : 1500 mm.

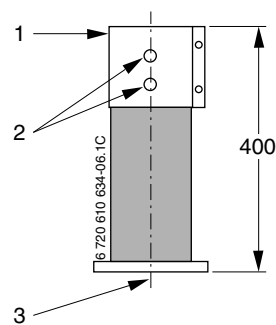


Fig. 15 G7A10 Prolunga verticale Ø 100 ext

- 1 Manicotto
- 2 Fori controllo combustione
- 3 Flangia

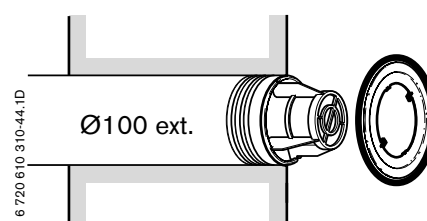


Fig. 16 G7A09 Rosone (inox)

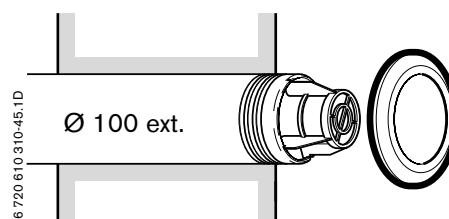


Fig. 17 G7A08 Rosone (plastica)

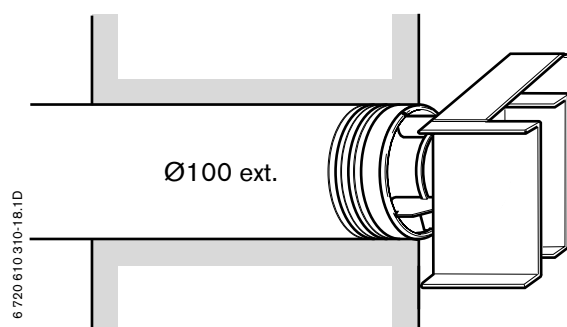


Fig. 18 G7A14 Deflettore orientabile

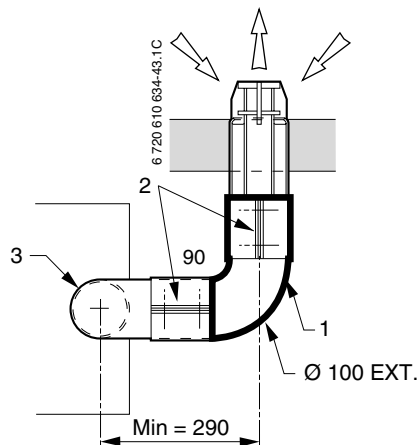


Fig. 19 G7A01 Curva 90°

- 1 Gomito
- 2 Manicotti
- 3 Comito caldaia

Perdita lineare di un gomito = 0,75 m

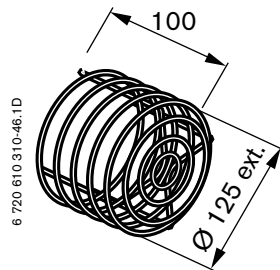


Fig. 20 G7A11 Griglia per terminale orizzontale

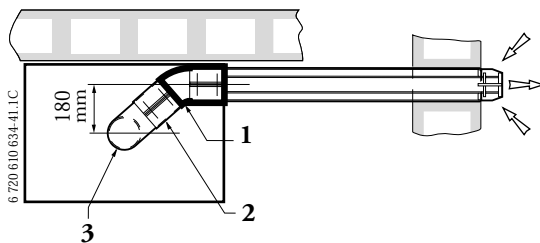


Fig. 21 G7A02 Gomito concentrico a 45°

- 1 Gomito concentrico a 45°
- 2 Manicotto
- 3 Gomito caldaia

3.6.2 Terminale verticale a tegola (tipo C₃₂) Sistema di aspirazione/scarico individuale per apparecchi stagni mediante accessorio base G7A10

Il sistema verticale evacua i fumi in sommità tetto o terrazzo. Le prolunghe M-F s'innestano senza bisogno di utensili. Sono necessari attrezzi solo per eventuali tagli delle prolunghe.

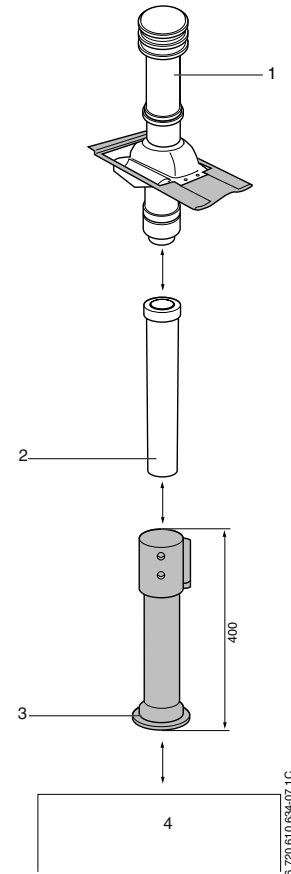


Fig. 22 Terminale verticale per aspirazione/scarico (C₃₂) Altezza del condotto = m 3 da sommità caldaia

- 1 Camino di aspirazione/scarico concentrico Ø125 EXT. Cod. I0525 compreso di tegola in nylon sagomabile con attacchi Ø100 ARIA, Ø60 FUMI
- 2 Prolunga concentrica Ø100 ARIA, Ø60 FUMI:
Cod. G7 A12 = cm 35
Cod. G7 A03 = cm 75
Cod. G7 A13 = cm 150
- 3 G7 A10 Manicotto flangiato verticale concentrico (con controllo combustione) compreso di 2 manicotti aria/fumi. Possibilità d'inserimento sia della prolunga sia del camino.
- 4 Caldaia

3.6.3 Canna fumaria collettiva per caldaie stagne (tipo C₄₂), solo per impianti a gas metano 2H

Il sistema collettivo permette l'aspirazione-aria e l'evacuazione-fumi delle caldaie stagne tipo C, in sommità tetto. Il seguente sistema è **riconosciuto dalla norma UNI-CIG 7129/92 e dal D.P.R. N° 412 (G.U. del 14-10-93 Legge10/91)**.

Il collegamento dei condotti tra caldaia e sistema collettivo è semplice e non necessitano utensili particolari. È necessario comunque definire la lunghezza del tubo coassiale tra gomito-caldaia e condotto collettivo.

Questo sistema dev' essere progettato, garantito ed eventualmente certificato dal fabbricante dello stesso sistema collettivo.

N.B.vedere a pag. 13, per il posizionamento del diaframma presso l'estrattore.

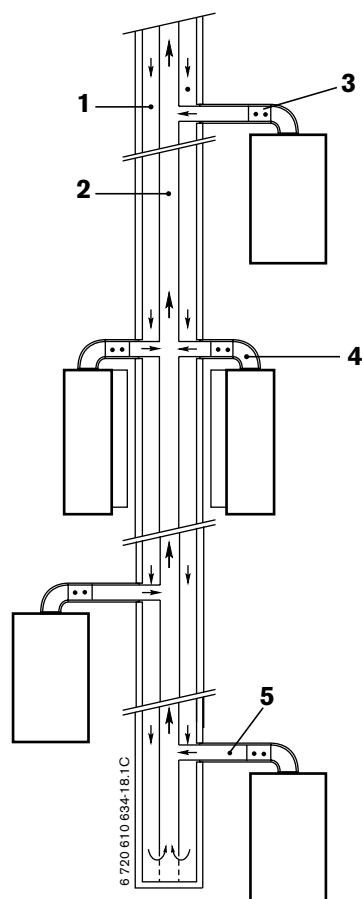


Fig. 23 Schema di principio con aspirazione/scarico posteriore, a DX oppure a SX.

- 1 Condotto-aria
- 2 Condotto-fumi
- 3 G7A16 manicotto concentrico per controllo combustione
- 4 Gomito caldaia multidirezionale (COD. 56224)
- 5 Prolunga coassiale G7A03, G7A12, G7A13

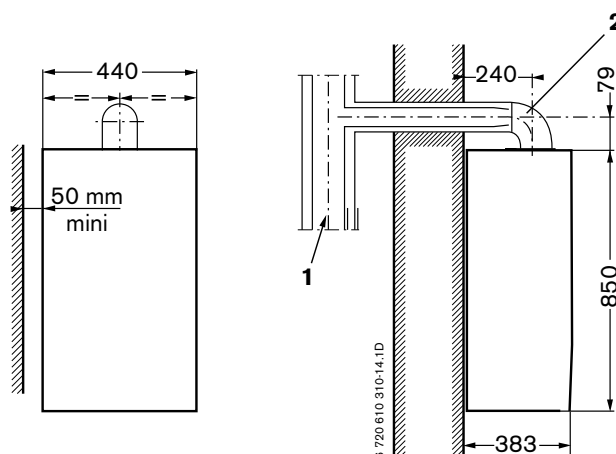


Fig. 24 Collegamento con uscita posteriore

- 1 Condotto collettivo
- 2 Gomito caldaia

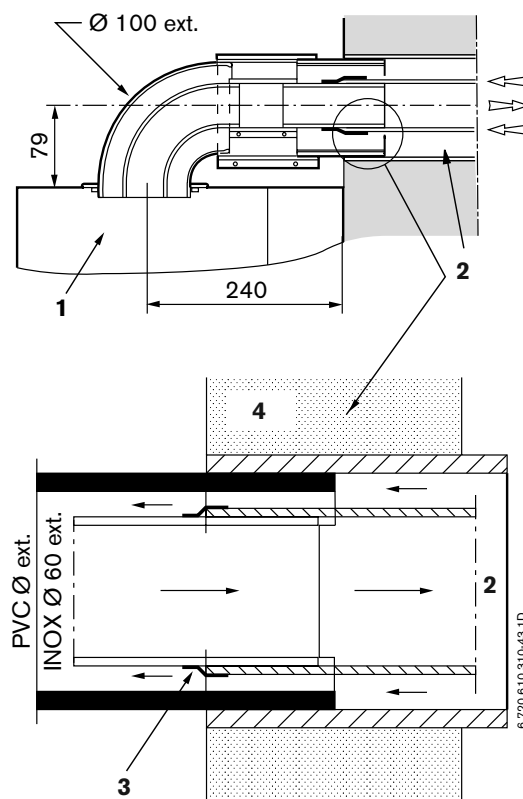


Fig. 25 Vista ingrandita

- 1 Caldaia
- 2 Stacco del condotto collettivo
- 3 Guarnizione

Per collegarsi al sistema collettivo è necessario:

- Gomito coassiale flangiato con sua guarnizione: COD. 56224.
- Manicotto aria + manicotto fumi: COD. G7A16.

Prolunga coassiale:

- 350 mm: COD. G7A12.
- 750 mm: COD. G7A03.
- 1500 mm: COD. G7A13.



L'accessorio G7A16 è fornito con i fori per il controllo combustione.



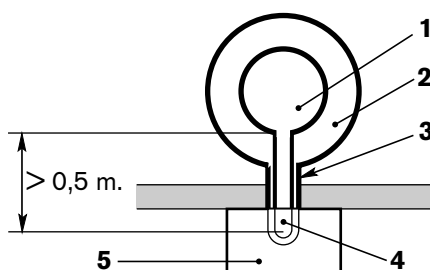
Avvertenza: Vedere a pag. 13, per il posizionamento del diaframma presso l'estrattore.

La lunghezza minima di collegamento al condotto collettivo è di 0,5 m. (*)

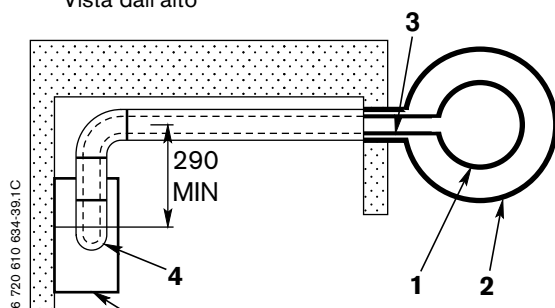
La lunghezza massima possibile è di 3 m. è possibile fornire su richiesta 3 tipi di prolunghe coassiali : G7A12 di 350 mm, G7A03 di 750 mm , G7A13 di 1500 mm.

Se l'installazione necessita di gomiti (max.2 oltre a quello sulla caldaia), considerare una perdita lineare pari a 0,75 m per ognuno.

Vista dall'alto



Vista dall'alto



Vista frontale

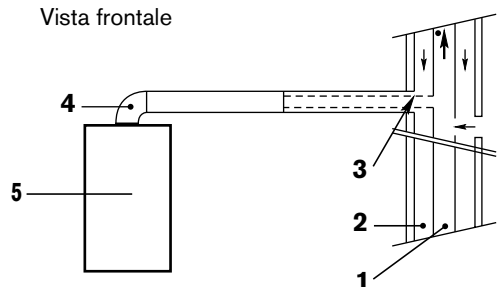


Fig. 26 Condotto collettivo (esempi di collegamento)

- 1 condotto-fumi
- 2 condotto-aria
- 3 stacco del condotto collettivo
- 4 gomito-caldaia
- 5 caldaia

3.6.4 Sistema sdoppiato (bitubo) tipo C₅₂ con stabilizzatore di tiraggio

Questo sistema, mediante 2 condotti separati, prevede l'aspirazione-aria direttamente all' esterno e lo scarico-combusti, in sommità del tetto.

In parete perimetrale, e comunque ad un livello superiore del condotto di aspirazione dell' aria, è consentito evacuare i prodotti di combustione esclusivamente in relazione al D.P.R. 412 (mera sostituzione del generatore).

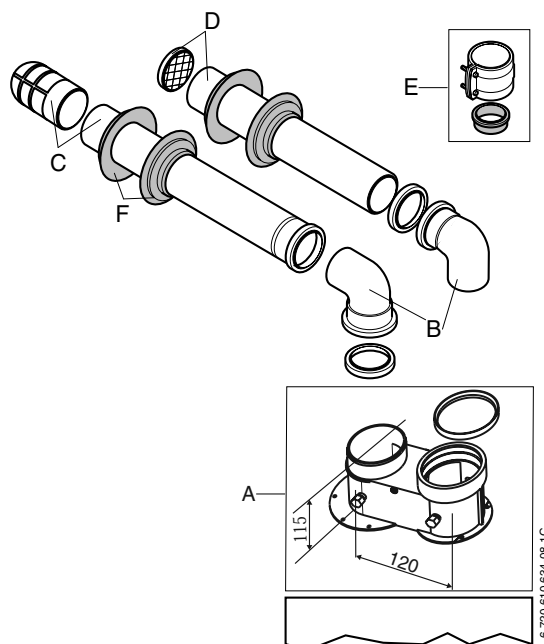


Fig. 27 Stabilizzatore di tiraggio G7A25 (7716780007)



Fig. 28 Rif. G

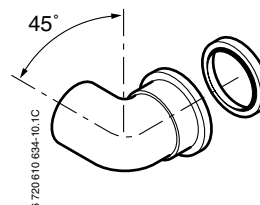


Fig. 29 Rif. H

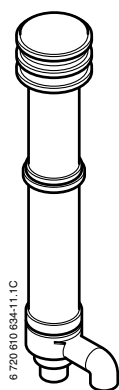


Fig. 30 Rif. I

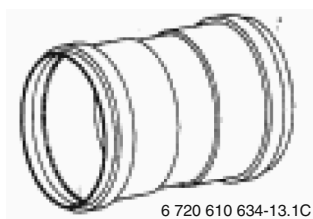


Fig. 31 Rif. M

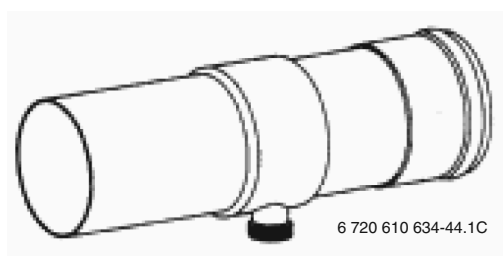


Fig. 32 N

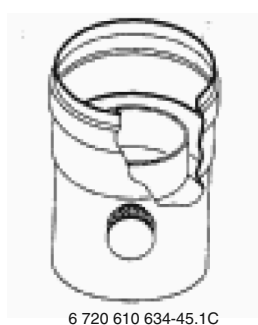


Fig. 33 L

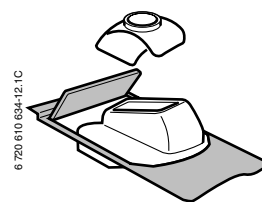


Fig. 34 Rif. J

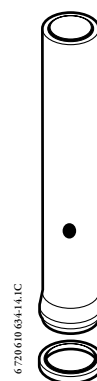


Fig. 35 Rif. K

Lista accessori Ø 80 mm per sistema C 52, in alluminio bianco e guarnizione siliconica

RIF.	Descrizione	Codice Accessorio
A	Accessorio base per versione Bitubo applicabile su caldaia stagna a tiraggio forzato	G7A25 (7716780007)
B	Gomito a 90° «M-F»	I0519
C	Terminale combusti da m 1 orizzontale ad innesto «F»	I0522
D	Terminale aria da m 1 orizzontale ad innesto «M»	I0523
E	Fascetta per event.giunzioni con guarnizione siliconica	I0521
F	Rosone interno/esterno in gomma	I0524
G	Tubo prolunga da m 1 «M-F»	I0520
H	Gomito a 45° «M-F»	I0529
I	Camino a tetto	I0530
J	Tegola in nylon + parte plumbea sagomabile	I0531
K	Tubo prolunga da 1 m «M-F» con pozzetto controllo combustione	I0541
L	Anti condensa verticale «M-F» L mm 135	I0546
N	Raccogli condensa orizzontale «M-F» L mm 250	I0547
M	Manicotto «F-F» L mm 135	I0545

Tab. 5

C₅₂: sistema di aspirazione aria/scarico combusti sdoppiato (bitubo) per caldaie stagne a tiraggio forzato. Coefficienti delle perdite di carico per lo sviluppo dei 2 condotti

Configurazioni	CODICI				
	Condotto da m 1 I0520	Gomito a 90° I0519	Gomito a 45° I0529	Anti condensa verticale I0546	Anti condensa orizzontale I0547
Condotto combusti orizzontale	10	40	12	-	0
Condotto combusti verticale ¹⁾	8,5	40	12	30	-
Condotto aria orizzontale o verticale	8	21	6	-	-

Tab. 6

1) Coefficiente differente per i condotti combusti in verticale considerando il tiraggio termico

Configurazioni	CODICI				
	Diaframma Ø 45 mm ¹⁾	Diaframma Ø 49 mm ¹⁾	Terminale combusti I0522	Terminale aria I0523	Terminale a tetto I0530
Condotto combusti orizzontale	24	12	50	-	-
Condotto combusti verticale ²⁾	24	12	48	-	25
Condotto aria orizzontale o verticale	-	-	-	59	-

Tab. 7

1) Vedere a pag. 13 per il posizionamento dei diaframmi

2) Coefficiente differente per i condotti combusti in verticale considerando il tiraggio termico

Perdite di carico ammesse	N GVA24-1	N GVA28-1
Perdita di carico minima ¹⁾	270	370
Perdita di carico massima	550	520

Tab. 8

1) Perdita di carico minima da rispettare in relazione alla Direttiva rendimenti CEE.

Prospetto esplicativo e relativo calcolo dei coefficienti in funzione dell' esempio configurato.

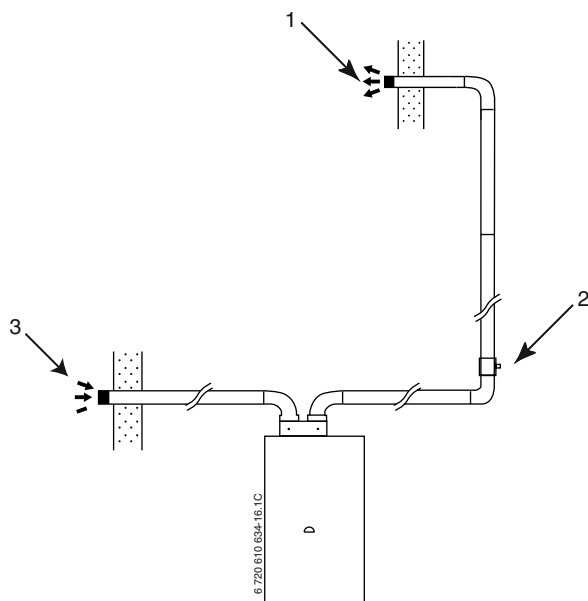


Fig. 36

- 1 Terminale combustibile orizzontale
- 2 Anti condensa verticale
- 3 Terminale aria

Accessori	Quantità	X	Coefficienti
Gomito combustibile 90°	3	X	40
Gomito aria 90°	1	X	21
Terminale combustibile orizzontale	1	X	50
Terminale aria orizzontale	1	X	59
Anti condensa verticale	1	X	30
Condotta combustibile orizzontale	1	X	10
Condotta combustibile verticale	6	X	8,5
Condotta aria orizzontale	3	X	8
TOTALE COEFFICIENTI			365

Tab. 9

N.B: La configurazione risulta funzionale: essa è compresa tra i limiti minimi di perdite di carico (270) ed i limiti massimi di perdite di carico (550).

3.7 Controllo dei collegamenti

Allacciamenti acqua

- ▶ Aprire la valvola di chiusura acqua fredda e riempire il circuito acqua calda (pressione di prova: massimo 10 bar).
- ▶ Aprire i rubinetti di manutenzione per mandata e ritorno riscaldamento e riempire l'impianto.
- ▶ Controllare la tenuta delle connessioni (pressione di prova: massimo 3 bar sul manometro).
- ▶ Spurgare l'apparecchio d'eventuale aria mediante l'apposita valvola di spurgo.
- ▶ Controllare la tenuta di tutti i collegamenti.

Spurgo dell'aria dall'impianto di riscaldamento

L'apparecchio è dotato di una valvola di spurgo automatica (separatore di aria + valvola di spurgo a galleggiante) in sommità del vaso d'espansione. Inoltre, presso il circolatore è presente un ulteriore sistema (manuale) composto da vaso di decantazione e separatore d'aria con relativo scarico. Raccomandiamo che l'impianto al quale l'apparecchio viene collegato, sia completamente pulito ed esente di aria.

Per facilitare lo spurgo durante la fase di riempimento:

- ▶ riempire il circuito di riscaldamento fino ad una pressione di 1,5 bar.

Non attenendosi alle presenti istruzioni di installazione, l'apparecchio e l'impianto stesso potrebbero presentare rumori anomali e/o prestazioni non conformi.

Prova di tenuta della condotta del gas

- ▶ Controllare la tenuta presso la tubazione del gas fino al rubinetto d'intercettazione.
- ▶ Chiudere il rubinetto del gas, per proteggere la valvola gas dall'eventuale sovrappressione (pressione massima 150 mbar).
- ▶ Controllare la condotta del gas.
- ▶ Prima di riaprire il rubinetto gas scaricare la pressione dell'impianto.

Condotto di scarico fumi

- ▶ Controllare che il terminale del tubo d'evacuazione dei fumi ed il suo dispositivo di protezione antivento siano completamente liberi.

4 Allacciamento elettrico



Pericolo: presenza di tensione elettrica 230 V AC!

- Disinserire il collegamento elettrico prima di ogni lavoro/intervento presso le parti elettriche interne (sicurezze, schede, ...).

Tutti i dispositivi di regolazione, di comando e di sicurezza dell'apparecchio sono stati cablati e controllati in fabbrica.

- La caldaia è dotata di un cavo preinstallato per l'alimentazione elettrica.
- Collegamento a rete elettrica fase-fase: nel collegamento con reti del tipo fase-fase, è necessario inserire una resistenza (codice 8 900 431 516) fra il collegamento al neutro N e la massa a terra per garantire una sufficiente corrente di ionizzazione.

4.1 Collegamento dell'apparecchio



Il collegamento elettrico deve essere realizzato in modo conforme alle vigenti norme, (non nelle vicinanze dirette di vasche da bagno oppure docce; zone 1 e 2 conformi alla norma CEI 64-8) relative alle installazioni di impianti elettrici in abitazioni private.

- È assolutamente indispensabile eseguire il collegamento alla massa a terra.

- Realizzare il collegamento elettrico mediante un interruttore bipolare, avente almeno 3 mm di distanza tra i contatti, utilizzando il cavo fornito già a corredo (3 x 1,5 mm²).

In caso di cambiamento del cavo elettrico

- Ai fini della protezione elettrica contro eventuali spruzzi d'acqua (IP), la posa del cavo è da eseguirsi mediante apposito passacavo, con foro di diametro corrispondente.
- Sono adatti i seguenti tipi di cavo:
 - NYM-I 3 x 1,5 mm²
 - HO5VV-F 3 x 0,75 mm² (non nelle vicinanze dirette di vasche da bagno oppure docce; zone 1 e 2 conformi alla norma CEI 64-8)
 - HO5VV-F 3 x 1,0 mm² (non nelle vicinanze dirette di vasche da bagno oppure docce; zone 1 e 2 conformi alla norma CEI 64-8).
- Aprire la centralina elettronica di comando (vedi pag. 24, fig. 39 e 40).
- Tagliare la guarnizione di gomma in corrispondenza del diametro, necessario al cavo di alimentazione

elettrica, in modo da mantenere le condizioni di protezione IP contro gli spruzzi d'acqua.

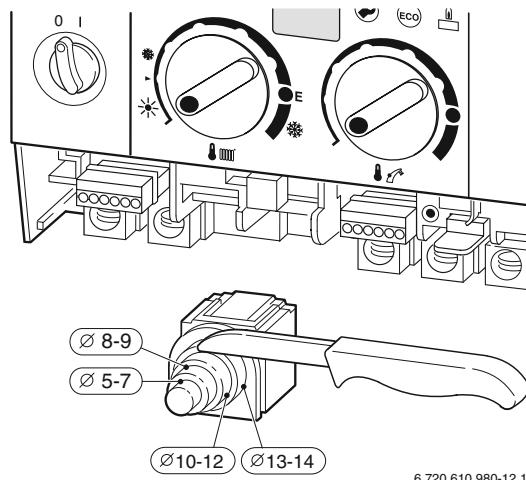


Fig. 37

- Fare passare il cavo attraverso la guarnizione del passacavo e collegarlo come da fig 38.
- Bloccare il cavo di alimentazione 230V, mediante il morsetto in plastica presente nel passacavo del quadro elettrico.
Predisporre il cavo della «massa a terra» di lunghezza superiore rispetto al cavo «neutro» ed al cavo «fase» (sicurezza antistrappo).

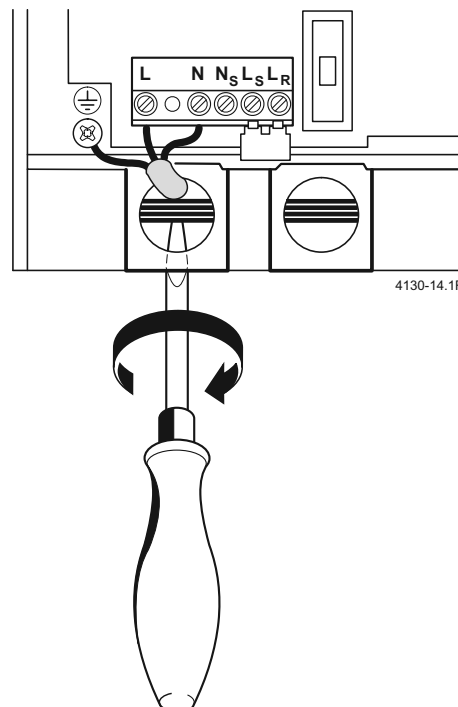


Fig. 38

4.2 Collegamento dei termostati, del controllo remoto oppure di orologi programmatori

Aprire la centralina elettronica di comando

- Rimuovere la copertura dei collegamenti elettrici.

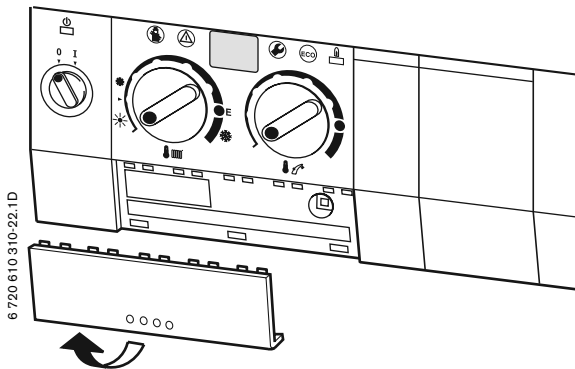


Fig. 39

- Svitare la vite di fissaggio e rimuovere la protezione.

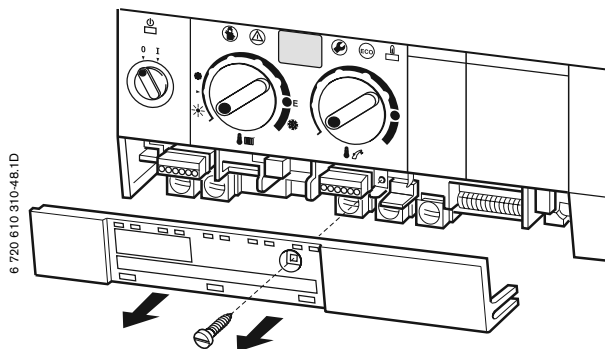


Fig. 40

Per controllare la temperatura ambiente, la caldaia può essere collegata ai cronotermostati ambiente modulanti e.i.m. leblanc **TR...**, ai cronotermostati on-off tradizionali **TRL...** oppure ad una centralina climatica **TA 211 E**:

- eseguire il collegamento all'apparecchio attenendosi alle istruzioni d'installazione a corredo di questi accessori.

Cronotermostati modulanti a 24V per controllo della temperatura ambiente

- Procedere al collegamento dei cronotermostati ambiente **TR 100**, **TR 200** seguendo lo schema sottostante:

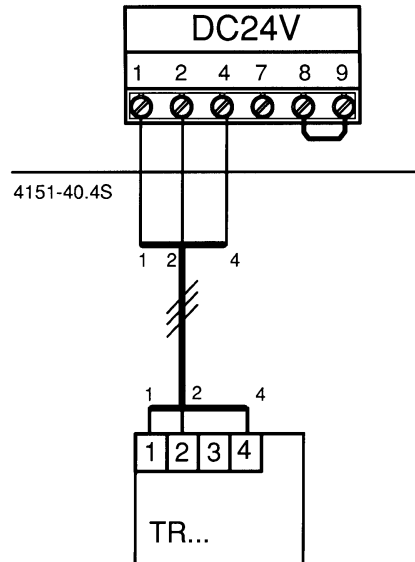


Fig. 41

Cronotermostati ON/OFF

- Procedere al collegamento dei cronotermostati ambiente **TRL 1.25** / **TRL 7.25** dopo aver eliminato il ponte tra LS e LR e seguendo lo schema sottostante:

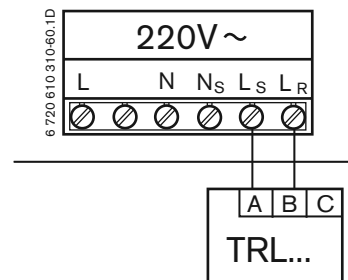
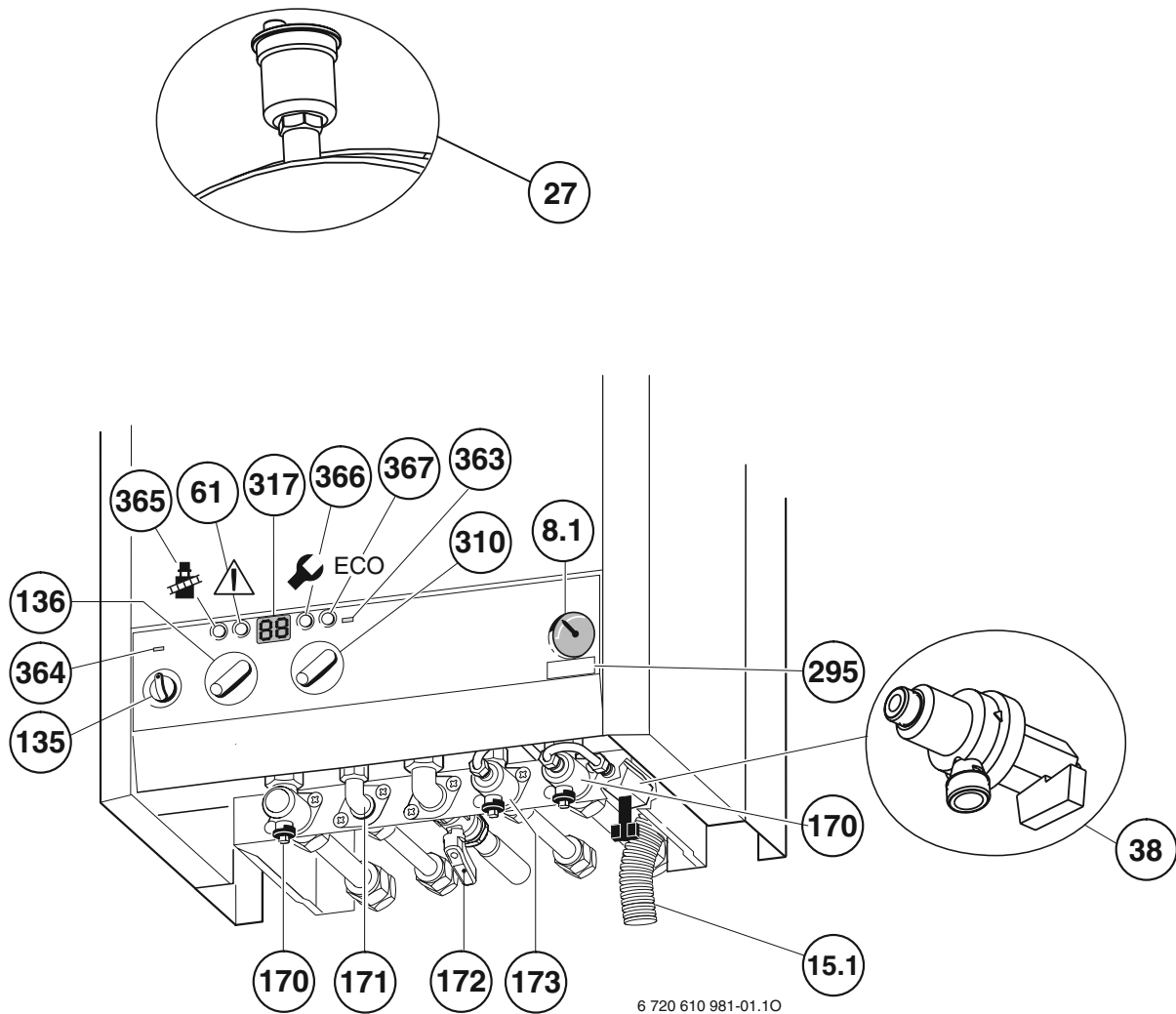


Fig. 42

Orologio programmatore

- Collegare l'orologio programmatore **DT ..** all'apparecchio attenendosi alle istruzioni d'installazione fornite a corredo.

5 Messa in funzione dell'apparecchio



6 720 610 981-01.10

Fig. 43

- 8.1 Manometro
- 15.1 Tubo di scarico
- 27 Valvola automatica di sfiato aria
- 38 Rubinetto riempimento impianto riscaldamento o disconnettore optional
- 61 Tasto di sblocco
- 135 Interruttore principale
- 136 Selettore d'impostazione temperatura di mandata riscaldamento
- 170 Saracinesche di manutenzione mandata e ritorno riscaldamento
- 171 Raccordo uscita acqua calda sanitaria
- 172 Rubinetto gas
- 173 Rubinetto ingresso acqua fredda sanitaria
- 295 Etichetta identificativa apparecchio
- 310 Selettore d'impostazione temperatura acqua calda sanitaria
- 317 Display
- 363 Spia di segnalazione bruciatore acceso
- 364 Spia di segnalazione acceso/spento (I/O)
- 365 Tasto funzione «spazzacamino»
- 366 Tasto servizio tecnico
- 367 Tasto funzione «ECO»



Compilare ed applicare in modo visibile il protocollo allegato della messa in funzione (vedere pag. 31).

5.1 Prima della messa in servizio



Avvertenza: non far funzionare l'apparecchio senza l'acqua. Non aprire mai il rubinetto del gas se l'impianto di riscaldamento non è stato riempito d'acqua.

- Aprire il rubinetto d'acqua fredda sanitaria (173) ed eseguire l'operazione di spurgo presso tutti i rubinetti d'acqua calda delle varie utenze.
- Regolare la pressione di precarica del vaso di espansione in relazione all'altezza idrostatica dell'impianto di riscaldamento (vedi pag. 29).
- Aprire le valvole dei radiatori.
- Aprire i due rubinetti del circuito riscaldamento (170).
- Aprire con cura, il rubinetto di riempimento dell'impianto di riscaldamento (38).



Controllare la pressione presso il manometro (8.1) fino a che la sua lancetta non indichi una pressione di 1,5 bar.

- ▶ Spurgare i radiatori da eventuale aria.
- ▶ Aprire lo sfiato automatico (27) per il circuito di riscaldamento e richiuderlo dopo aver tolto l'aria presente nell'impianto.
- ▶ Procedere ad una nuova operazione di riempimento mediante l'apposito rubinetto (38) fino a che il manometro non indichi una pressione compresa tra 1 e 2 bar.
- ▶ Controllare se il tipo di gas indicato sulla targhetta corrisponde al tipo di gas fornito.
- ▶ Aprire il rubinetto gas (172) .

5.2 Accendere e spegnere la caldaia

Messa in servizio

- ▶ Portare l'interruttore principale in posizione (I). Il led verde si illumina e di seguito sul display appare l'attuale temperatura di mandata riscaldamento.

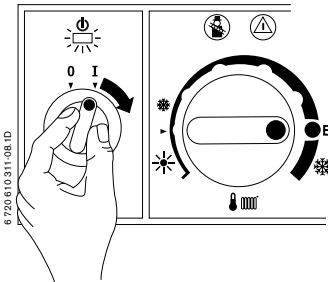


Fig. 44



Subito dopo la messa in funzione dell'apparecchio, sul display di visualizzazione appaiono per circa 10 secondi, i codici **P1**, **P2** oppure **P3** .

Messa fuori servizio della caldaia

- ▶ Ruotare l'interruttore principale in posizione (0). La spia luminosa verde si spegne, l'eventuale programmatore climatico collegato alla caldaia si spegnerà esaurita la sua riserva di carica.



Pericolo: presenza di tensione elettrica 230 V! Il fusibile 151 (vedi pag. 8) è montato sul circuito d'ingresso 230 V della scheda elettronica.

- ▶ Disinserire il collegamento elettrico prima di ogni lavoro/intervento presso le parti elettriche interne (sicurezze, schede, ...).

5.3 Impostazione del riscaldamento

- ▶ Ruotare il selettore d'impostazione della temperatura di mandata riscaldamento . Si consiglia l'impostazione delle seguenti temperature di mandata in funzione del tipo di impianto:

- impianto a radiatori posizione **E**, temperatura di mandata = circa 75°C.
- Per impianto di riscaldamento con temperature di mandata fino a 90°C: posizione (vedi pag. 29, «Eliminazione del blocco meccanico in corrispondenza del punto E»)

Quando il bruciatore è attivo il led **rosso** si illumina.

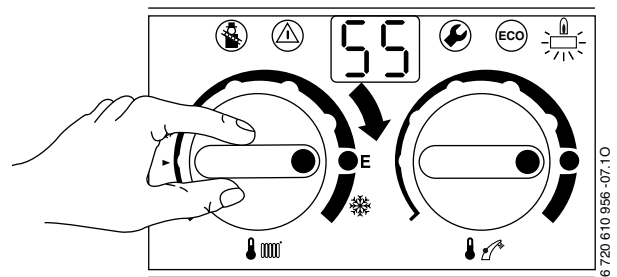


Fig. 45

5.4 Impostazione della temperatura ambiente

- ▶ Impostare la curva di riscaldamento sulla centralina climatica (TA ...) in funzione della temperatura ambiente desiderata.
- ▶ Posizionare il selettore d'impostazione della temperatura ambiente, del termostato (TR.../TRL...), sul valore della temperatura ambiente desiderata.

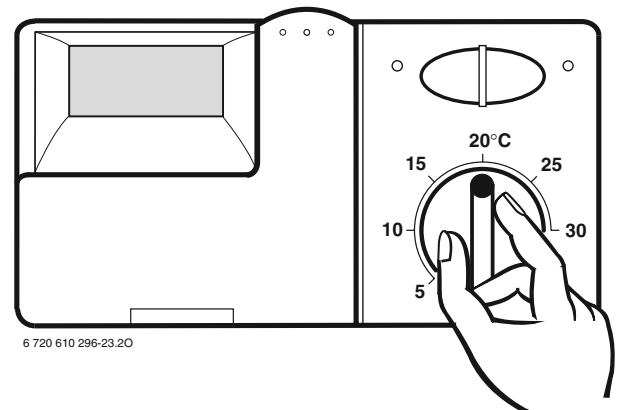


Fig. 46

5.5 Acqua calda sanitaria

La temperatura dell'acqua calda sanitaria può essere regolata, da circa 40°C a 60°C, presso il selettore della temperatura acqua calda sanitaria  .

La temperatura di utilizzo non viene visualizzata sul display.

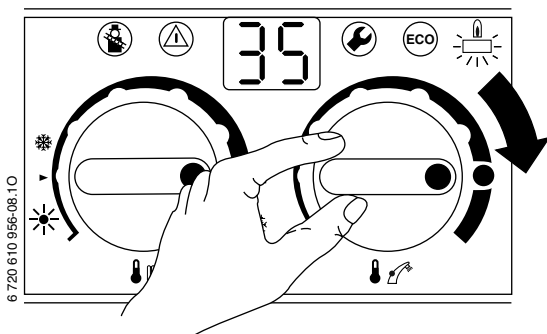


Fig. 47

Posizione della manopola	Temperatura acqua calda sanitaria
Tutta a sinistra	ca. 40°C
In prossimità del simbolo ●	ca. 55°C
Tutta a destra	ca. 60°C

Tab. 10

Tasto ECO

Premendo e mantenendo premuto il tasto ECO , fino a quando s'illumina, si attiva la funzione **ECO**. Per la funzione **COMFORT**, premere il tasto ECO fino a che sia spento.

Funzione COMFORT, tasto ECO spento (Impostazione standard)

L'acqua calda sanitaria viene costantemente mantenuta alla temperatura desiderata mediante suo **preriscaldamento continuo**. Ciò garantisce acqua calda a temperatura costante già nelle fasi iniziali del prelievo.

Funzione ECO, tasto ECO acceso

In questa funzione, l'apparecchio **non preriscalda** l'acqua sanitaria: essa viene riscaldata alla temperatura impostata subito dopo l'apertura di un rubinetto d'acqua calda.

- **Preriscaldamento a richiesta mediante il rubinetto di un'utenza**

In modalità d'esercizio ECO è possibile ottenere la modalità di esercizio comfort aprendo (per qualche secondo) e richiudendo, un rubinetto d'acqua calda presso una utenza qualsiasi. L'acqua sanitaria presente in caldaia si riscalda raggiungendo il valore di temperatura impostato presso il selettore sanitario. Qualche istante dopo, l'acqua calda sarà subito disponibile, per il prelievo.

- **Funzionamento sanitario standard**

L'acqua sanitaria presente in caldaia non è preriscaldata. All'apertura di un rubinetto d'acqua calda (senza chiuderlo), inizia il funzionamento sanitario.

In questa funzione, il tempo di attesa per ottenere l'acqua calda risulterà più lungo.

5.6 Portata/temperatura d'acqua calda sanitaria

La temperatura dell'acqua calda sanitaria può essere regolata, da circa 40°C a 60°C. Ad un aumento della portata corrisponde una diminuzione della temperatura massima di esercizio (vedi diagramma fig. 48).

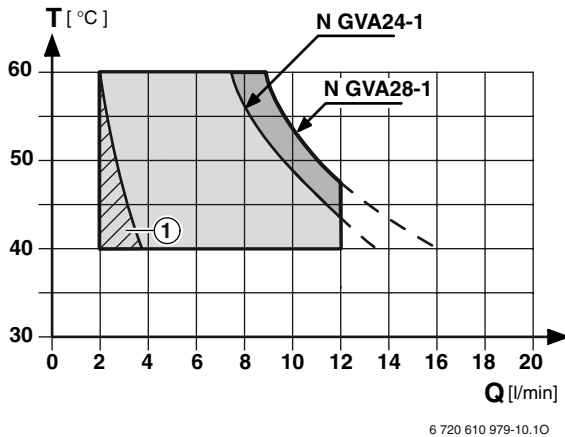


Fig. 48 Diagramma riferito con ingresso a + 15° C

1 funzionamento acceso/spento

5.7 Funzionamento estivo (solo produzione acqua calda sanitaria)

Con centralina climatica

- Non regolare il selettore riscaldamento presso la caldaia durante i periodi estivi. La sonda di temperatura esterna, disinserisce automaticamente il funzionamento del riscaldamento.

Con termostato ambiente

- Ruotare il selettore di temperatura di mandata riscaldamento tutto a sinistra. Il riscaldamento è disinserito e la funzione sanitaria rimane attiva. La tensione (230 V) nell'apparecchio è comunque presente e disponibile per l'eventuale orologio programmatore dell'acqua calda sanitaria.

5.8 Protezione antigelo

- Non disinserire la tensione 230 V e garantire l'alimentazione gas.

-oppure-

- Aggiungere nel circuito dell'impianto di riscaldamento del liquido antigelo di tipo «FSK, Schilling Chemie» (percentuale 22 % - 55 %) oppure Glythermin N, BASF (percentuale 20 % - 62 %) oppure Antifrogen N, Hoechst/Ticona (percentuale 20 % - 40 %).

5.9 Blocco di funzionamento



La descrizione dei codici d'errore si trova nella tabella a pag. 43.

Se il display indica una disfunzione, il tasto s'illumina ad intermittenza.

In questo caso:

- premere il tasto di sblocco fino a quando sul display appare il simbolo --. L'apparecchio si riattiva e sul display appare la temperatura attuale di mandata.

Se il tasto non presenta intermittenza luminosa:

- spegnere e riaccendere l'apparecchio. L'apparecchio riprende il funzionamento e sul display viene visualizzata la temperatura di mandata del circuito riscaldamento.

Se lo stato di blocco permane:

- chiamare un tecnico abilitato ai sensi di legge oppure un Centro di Assistenza autorizzato **e.i.m. leblanc**.

5.10 Antibloccaggio circolatore



Questa funzione impedisce il blocco del circolatore dopo una lunga pausa.

Ad ogni spegnimento del circolatore, si attiva un automatismo interno, che permette di far funzionare il circolatore per 5 minuti ogni 24 ore.

6 Impostazioni/regolazioni della caldaia

6.1 Impostazione meccanica

6.1.1 Vaso di espansione

I seguenti diagrammi permettono di valutare approssimativamente se il vaso di espansione incorporato è sufficiente oppure se è necessario un altro vaso di espansione (non per riscaldamento a pavimento).

Per la definizione delle curve della fig. 49 (volume d'espansione dell'impianto di riscaldamento) sono stati considerati i seguenti dati:

- 1 % di contenuto d'acqua dell'impianto di riscaldamento (prevista in espansione nel vaso) o circa il 20 % della capacità utile, del vaso stesso.
- Una differenza di pressione di 0,5 bar rispetto a quella di apertura della valvola di sicurezza
- Pressione di precarica del vaso di espansione pari all'altezza idrostatica dell'impianto.
- Pressione d'apertura della valvola di sicurezza: 3 bar.

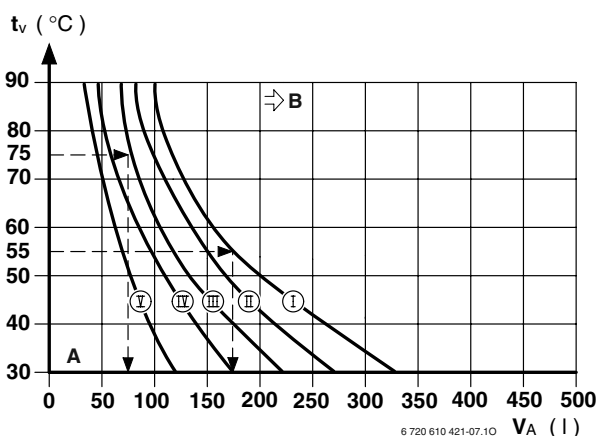


Fig. 49

I	Precarica 0,2 bar
II	Precarica 0,5 bar
III	Precarica 0,75 bar
IV	Precarica 1,0 bar
V	Precarica 1,3 bar
A	Punto di lavoro del vaso di espansione (zona tratteggiata)
B	Punto in cui è necessario un vaso di espansione supplementare
t_v	Temperatura di mandata
V_A	Contenuto d'acqua del circuito di riscaldamento in litri

- Nella zona limite «B»: rilevare la precisa dimensione del vaso conforme alla norma.
- Se il punto di intersezione risulta essere posizionato a destra della curva di lavoro (I) è necessario inserire nell'impianto un vaso di espansione supplementare.

6.1.2 Impostazione della temperatura di mandata

La temperatura di mandata è regolabile tra 45°C e ca. 90°C.



Si raccomanda in abbinamento ad un impianto a pavimento di non oltrepassare la temperatura massima consentita.

L'installazione di impianti di riscaldamento a pannelli (a pavimento) dev'essere realizzata esclusivamente mediante valvola a 3 vie e relativa centralina di controllo temperatura.

Fermo meccanico in corrispondenza del punto E

Il selettore d'impostazione è munito di un fermo meccanico che lo blocca in posizione **E**, corrispondente ad una temperatura di mandata di circa 75 °C.

Eliminazione del fermo meccanico in corrispondenza del punto E

È possibile eliminare il blocco meccanico (in prossimità del punto E) in modo tale da aumentare la temperatura di mandata fino a ca. 90°C.

- Rimuovere il bottone giallo del selettore d'impostazione della temperatura di mandata .

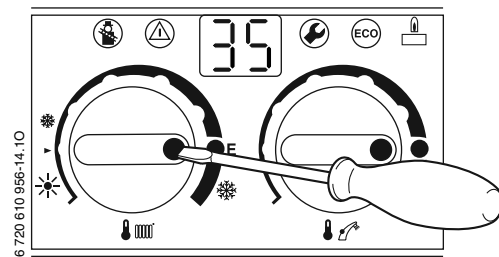


Fig. 50

- Riporlo nella sua sede originale dopo averlo fatto ruotare di 180° (il punto in evidenza sul bottone giallo, se posto verso l'esterno, indica la presenza del fermo meccanico in **E**. Ora la temperatura di mandata potrà raggiungere il massimo valore.

6.1.3 Diagramma circolatore



È possibile collegare più circolatori in serie alla caldaia solo prevedendo una separazione idraulica (scambiatore acqua/acqua o collettore).

- Impostare il funzionamento del circolatore tramite il selettore situato sul suo motore; verificare le caratteristiche delle curve secondo il fabbisogno.

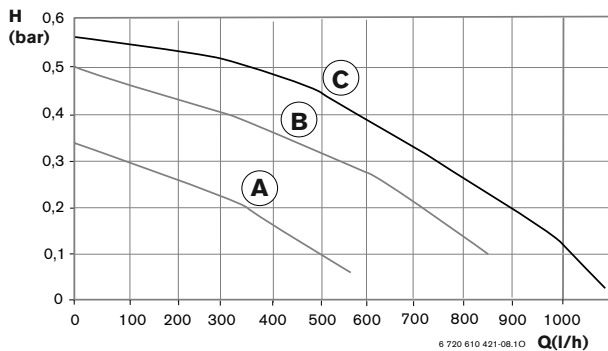


Fig. 51

- A Selettore velocità in posizione 1
- B Selettore velocità in posizione 2
- C Selettore velocità in posizione 3
- H Prevalenza residua all'impianto
- Q Portata

6.2 Impostazioni dei modi di funzionamento mediante parametri Heatronic

6.2.1 Come attivare le impostazioni dei parametri

Il modulo Bosch Heatronic consente di regolare e di controllare facilmente molte funzioni dell'apparecchio. La descrizione si limita alle funzioni necessarie alla messa in esercizio.

Una descrizione più dettagliata è reperibile nel manuale **e.i.m. leblanc** «Ricerca guasti e diagnosi anomalie».

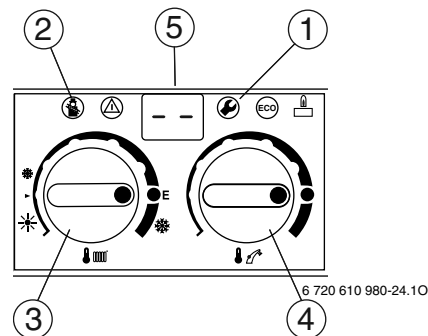


Fig. 52 Elenco degli elementi di comando

- 1 Tasto servizio tecnico
- 2 Tasto funzione spazzacamino
- 3 Potenziometro temperatura di mandata
- 4 Potenziometro temperatura acqua calda sanitaria
- 5 Display digitale

Scegliere la funzione service:



Annotate le posizioni dei selettori di temperatura e . Dopo aver scelto l'impostazione, riposizionarli entrambi (come da Vs. annotazione) nella posizione iniziale.

Le funzioni service sono suddivise in due livelli: il **primo livello** comprende le funzioni service **fino al punto 4.9**, il **secondo livello** comprende le funzioni service **dai punti 5.0 in poi**.

- Per scegliere una funzione service del primo livello: premere il tasto e tenerlo premuto fino a quando appare sul display --.
- Per scegliere una funzione service del secondo livello: premere contemporaneamente i tasti e e tenerli premuti fino a quando appare sul display ==.
- Ruotare il selettore di temperatura per scegliere una funzione service.

Funzione di servizio	Codice	vedi pag.
Modo di funzionamento circolatore	2.2	31
Intervalli d'accensione in funzione del tempo	2.4	32
Max. temp. di mandata	2.5	33
Intervalli d'accensione in funzione della temperatura (Δt)	2.6	33
Max. potenza in riscaldamento	5.0	34

Tab. 11

Registrazione dei valori

- Per registrare un valore ruotare il selettore della temperatura acqua calda sanitaria .
- Riportare il valore sulla scheda di prima accensione.

Scheda di prima accensione			
Data prima accensione _____			
Tipo di gas _____			
PCI _____ kWh/m ³		Portata gas _____ l/min	
CO ₂ (Potenza nominale) _____ %			
CO ₂ (Potenza minima) _____ %			
Impostazione scheda Heatronic			
funzione di servizio	2.2	Modo di funzionamento circolatore	
	2.3	Potenza di carico del bollitore	kW
	2.4	In funzione del tempo	min
	2.5	Max. temp. di mandata	°C
	2.6	In funzione della temperatura (Δt)	K
	5.0	Max. potenza in riscaldamento	kW
	5.5	Minima potenza calorifica (cascata)	kW

6 720 610 999 I (02.03)

e.i.m. leblanc
Gruppo Bosch

Fig. 53

Memorizzare i valori

- Primo livello: premere il tasto e tenerlo premuto fino a quando sul display appare [].
- Secondo livello: premere contemporaneamente i tasti e e tenerli premuti fino a quando sul display appare [].

Fine delle regolazioni

- Riportare i selettori d'impostazione della temperatura di mandata riscaldamento e dell'acqua calda sanitaria nelle posizioni iniziali.

6.2.2 Modo di funzionamento circolatore (funzione di servizio 2.2)



Abbinando una centralina climatica l'elettronica della caldaia imposta automaticamente il funzionamento del circolatore in modalità 3.

Possibili impostazioni:

- **Modalità di funzionamento 1** per impianti di riscaldamento senza regolazione.
Il circolatore viene attivato dal sensore di rilevamento (NTC) della temperatura di mandata riscaldamento. Dopo lo spegnimento del bruciatore, il circolatore continuerà a funzionare per 3 minuti ed il ventilatore per 35 secondi.

- **Modalità di funzionamento 2 (impostazione da fabbrica)** per impianti di riscaldamento con regolatore temperatura ambiente di tipo modulante **e.i.m. leblanc**.

Il sensore di rilevamento (NTC) della temperatura di mandata riscaldamento gestisce unicamente l'apertura del gas. Il termoregolatore (es. termostato ambiente) esterno gestisce la chiusura del gas ed il funzionamento del circolatore.

Dopo lo spegnimento del bruciatore, il circolatore continuerà a funzionare per 3 minuti ed il ventilatore per 35 secondi.

- **Modalità di funzionamento 3** per impianti di riscaldamento con centraline climatiche.
In abbinamento ad una centralina climatica il circolatore funziona in ciclo continuo. Il circolatore viene gestito in funzione della temperatura rilevata dalla sonda esterna. Durante il funzionamento estivo (selettore in posizione estate) il circolatore si attiva solo quando la caldaia produce acqua calda sanitaria.

- Premere il tasto di servizio tecnico fino a quando sul display appare il simbolo - - .
Il tasto lampeggia.

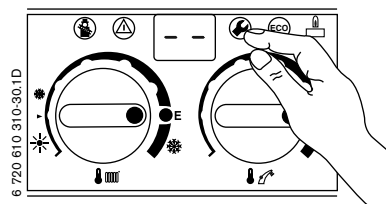


Fig. 54

- ▶ Ruotare il selettore d'impostazione della temperatura di mandata riscaldamento  fino a quando appare la cifra **2.2**.
Dopo circa 5 secondi appare la cifra che è in corso, relativa quindi alla modalità di funzionamento del circolatore.

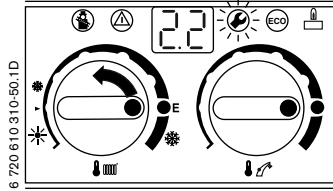


Fig. 55

- ▶ Selezionare il modo di funzionamento circolatore tramite il selettore della temperatura dell'acqua calda sanitaria  scegliendo tra i modi **1, 2 e 3**.
Il tasto di servizio tecnico  ed il display lampeggiano.
- ▶ Trascrivere il tipo di funzionamento del circolatore nella scheda di prima accensione (vedi pag. 31).
- ▶ Premere il tasto di servizio tecnico  fino a quando sul display appare il simbolo **[]**.
Il tipo di funzionamento del circolatore viene così memorizzato.

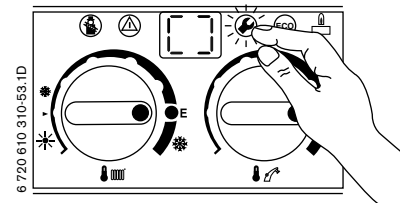


Fig. 56

- ▶ Riportare i selettori d'impostazione della temperatura di mandata  e d'acqua calda sanitaria  nelle posizioni iniziali.
La temperatura di mandata riscaldamento attuale viene visualizzata sul display.

6.2.3 Impostazione intervalli di accensione e spegnimento in funzione del tempo (funzione di servizio 2.4)

L'intervallo è regolabile da un minimo di 0 min. ad un massimo di 15 min. (l'intervallo impostato da fabbrica è 3 min.).

L'intervallo minimo è di 1 minuto (consigliato per impianto di riscaldamento monotubo o ad aria calda).



Collegando una centralina climatica non è necessario eseguire impostazioni sull'apparecchio.

- ▶ Premere il tasto di servizio tecnico  fino a quando sul display appare il simbolo **- -**.
Il tasto  lampeggia.

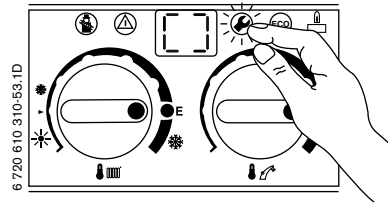


Fig. 57

- ▶ Ruotare il selettore d'impostazione della temperatura di mandata riscaldamento  fino a quando appare la cifra **2.4**.
Dopo circa 5 secondi appare l'intervallo impostato.

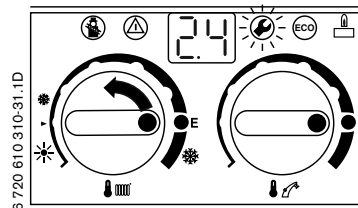


Fig. 58

- ▶ Impostare tramite il selettore della temperatura d'acqua calda sanitaria  l'intervallo desiderato (da **0 a 15**).
Il tasto di servizio tecnico  ed il display lampeggiano.
- ▶ Trascrivere il valore dell'intervallo impostato sulla scheda di prima accensione (vedi pag. 31).
- ▶ Premere il tasto di servizio tecnico  fino a quando sul display appare il simbolo **[]**.
Il valore dell'intervallo desiderato viene così memorizzato.

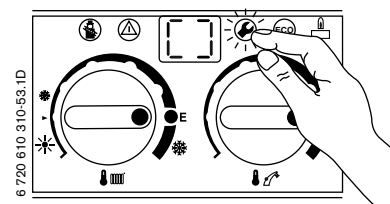


Fig. 59

- ▶ Riportare i selettori d'impostazione della temperatura di mandata  e d'acqua calda sanitaria  nelle posizioni iniziali.
La temperatura di mandata riscaldamento attuale viene visualizzata sul display.

6.2.4 Impostazione massima temperatura di mandata (funzione di servizio 2.5)

La massima temperatura di mandata può essere impostata tra 45°C e 90°C. L'impostazione di fabbrica è di 90°C.

- Premere il tasto di servizio tecnico  fino a quando sul display appare il simbolo - - .
Il tasto  lampeggia.

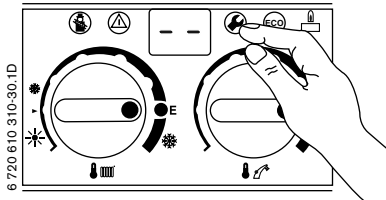


Fig. 60

- Ruotare il selettore d'impostazione della temperatura di mandata riscaldamento  fino a quando appare la cifra 2.5 .
Dopo circa 5 secondi appare la cifra corrispondente alla temperatura impostata.

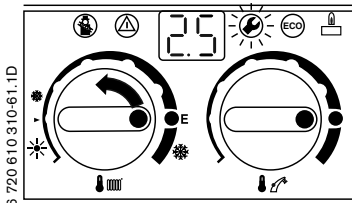


Fig. 61

- Impostare la temperatura desiderata, da 45 a 90, tramite il selettore della temperatura d'acqua calda sanitaria  .
Il tasto di servizio tecnico  ed il display lampeggiano.
- Trascrivere il valore della temperatura massima impostata sulla scheda di prima accensione.
- Premere il tasto di servizio tecnico  fino a quando sul display appare il simbolo [] .
La temperatura massima d'esercizio viene così memorizzata.

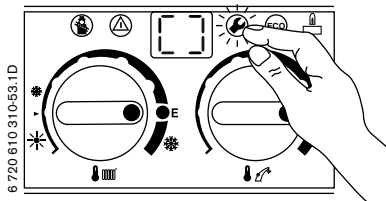


Fig. 62

- Riportare i selettori d'impostazione della temperatura di mandata  e d'acqua calda sanitaria  nelle posizioni iniziali.
La temperatura di mandata riscaldamento attuale viene visualizzata sul display.

6.2.5 Impostazione intervalli di accensione e spegnimento in funzione della temperatura (Δt) (funzione di servizio 2.6)



Collegando una centralina climatica, il campo d'intervento viene gestito dal regolatore.

Non è necessaria una impostazione.

L'intervallo tra spegnimento ed accensione, è impostabile anche mediante temperatura. Con questa regolazione è possibile far riaccendere il bruciatore ad una temperatura inferiore (da 0 a 30°C), rispetto a quella di spegnimento.

L'impostazione di fabbrica è 0°C. – Attenzione: la Temp. minima di mandata è di 45°C.

- Azzerare l'intervallo di accensione in funzione del tempo (0. minuti, vedere al punto 6.2.3).
- Premere il tasto di servizio tecnico  fino a quando sul display appare il simbolo - - .
Il tasto  lampeggia.

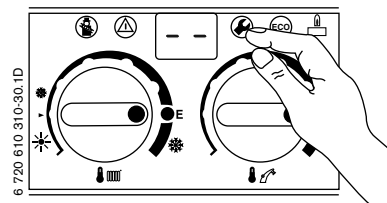


Fig. 63

- Ruotare il selettore d'impostazione della temperatura di mandata riscaldamento  fino a quando appare la cifra 2.6 .
Dopo circa 5 secondi appare l'intervallo di temperatura impostato.

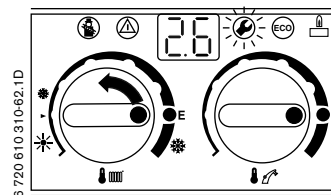


Fig. 64

- Impostare l'intervallo di temperatura desiderato, da 0 a 30, tramite il selettore di temperatura d'acqua calda sanitaria  .
Il tasto di servizio tecnico  ed il display lampeggiano.
- Trascrivere il valore dell'intervallo impostato sulla scheda di prima accensione (vedi pag. 31).

- Premere il tasto di servizio tecnico  fino a quando sul display appare il simbolo  .
Il valore dell'intervallo impostato viene così memorizzato.

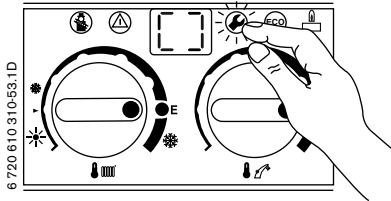


Fig. 65

- Riportare i selettori d'impostazione della temperatura di mandata  e d'acqua calda sanitaria  nelle posizioni iniziali.
La temperatura di mandata riscaldamento attuale viene visualizzata sul display.

6.2.6 Impostazione della massima potenza in riscaldamento (funzione di servizio 5.0)

La potenza della caldaia può essere regolata in rapporto al fabbisogno termico dell'abitazione.



Al circuito sanitario resta disponibile la potenza massima. L'apparecchio è impostato in fabbrica, alla potenza termica nominale (massima).

A tal proposito, vedere alle pagine successive le indicazioni inerenti le visualizzazioni del display: (per esempio: il codice **99**. significa che la potenza nominale del riscaldamento è regolata al 100%).

- Premere contemporaneamente i pulsanti di servizio tecnico  e spazzacamino  fino a quando sul display appare il simbolo  .
I pulsanti di servizio tecnico  e spazzacamino  si illuminano.

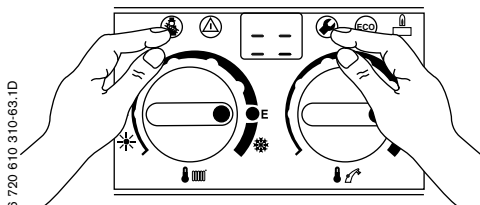


Fig. 66

- Ruotare il selettore d'impostazione della temperatura di mandata riscaldamento  fino a quando appare la cifra **5.0** .
Dopo circa 5 secondi viene visualizzata la potenza massima impostata in valore percentuale (**99.** = potenza nominale 100 %).

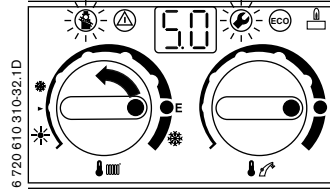


Fig. 67

- Per regolare la potenza termica in kW, verificare il rispettivo numero (codice display) presso la tabella di regolazione della potenza termica (vedere pag. 44 oppure 45).
- Ruotare lentamente verso destra il selettore della temperatura acqua calda sanitaria  fino al numero di riferimento desiderato.
I pulsanti spazzacamino  e di servizio tecnico  lampeggiano.
- Misurare la portata gas e confrontarla con i dati riportati nella tabella succitata. In caso di differenza, regolare la portata in relazione al codice corrispondente.
- Premere contemporaneamente i pulsanti spazzacamino  e di servizio tecnico  fino a quando sul display compare il simbolo  .
La potenza d'esercizio desiderata in riscaldamento è stata memorizzata.

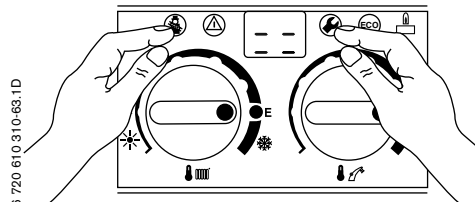


Fig. 68

- Trascrivere il valore della potenza d'esercizio del riscaldamento che si è impostato, sul protocollo di prima accensione (vedi pag. 31).
- Riportare i selettori d'impostazione della temperatura di mandata  e d'acqua calda sanitaria  nelle posizioni iniziali.
La temperatura di mandata riscaldamento attuale viene visualizzata sul display.

6.2.7 Verifica dei valori impostati nel modulo Bosch Heatronic

Durante le operazioni di manutenzione questa procedura facilita notevolmente le impostazioni.

- Verificare i valori impostati (come da Tab. 12) ed eventualmente trascriverli sul protocollo della messa in esercizio.
- Attaccare in modo visibile sull'apparecchio il protocollo della messa in esercizio.

Dopo la selezione:

- impostare il selettore della temperatura  nuovamente sul valore iniziale.

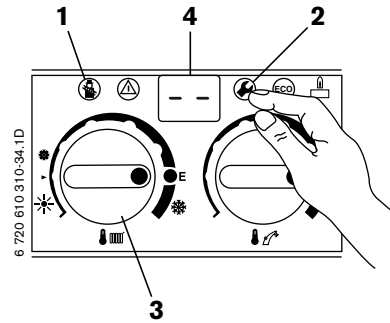


Fig. 69

Funzione di servizio	Codice display	Come verificare?		
		Operazione 1	Operazione 2	Operazione 3
Tipo di funzionamento circolatore	2.2	Premere il tasto (2), fino a quando sul display (4) appare il simbolo - - . Attendere fino a quando appare sul display (4) la cifra 00. o 01. .	Girare il selettore (3) fino a quando sul display (4) appare la cifra 2.2 . Attendere fino a quando sul display (4) la cifra cambia.	Premere il tasto (2) , fino a quando sul display (4) appare il simbolo - - .
Intervallo tra accensione e spegnimento in funzione del tempo	2.4		Girare il selettore (3) fino a quando sul display (4) appare la cifra 2.4 . Attendere fino a quando sul display (4) la cifra cambia.	
Massima temperatura di mandata	2.5		Girare il selettore (3) fino a quando sul display (4) appare la cifra 2.5 . Attendere fino a quando sul display (4) la cifra cambia.	
Intervallo tra accensione e spegnimento in funzione della temperatura	2.6		Girare il selettore (3) fino a quando sul display (4) appare la cifra 2.6 . Attendere fino a quando sul display (4) la cifra cambia.	
Massima potenza di riscaldamento	5.0	Mantenere premuti i tasti (1) e (2), fino a quando sul display (4) appare il simbolo = = . Attendere fino a quando appare sul display (4) la cifra 0. .	Girare il selettore (3) fino a quando sul display (4) appare la cifra 5.0 . Attendere fino a quando sul display (4) la cifra cambia.	Premere il tasto (2) , fino a quando sul display (4) appare il simbolo = = .

Tab. 12

7 Operazioni sulle parti gas

7.1 Regolazione del gas

In modo particolare a seguito di un'operazione di trasformazione gas, è necessario controllare e regolare la pressione gas all'apparecchio, alle potenze termiche «minima e massima».

Gli apparecchi sono preregolati in fabbrica:

- **Gas metano:** gli apparecchi di questo gruppo sono impostati e sigillati dalla fabbrica in relazione all'indice di Wobbe 14,9 kWh/m³ con 20 mbar di pressione in ingresso
- **Gas GPL:** gli apparecchi di questo gruppo sono impostati e sigillati dalla fabbrica con 35 mbar di pressione in ingresso.

La potenza termica nominale può essere regolata sulla base del metodo della pressione alla rampa ugelli oppure secondo il metodo volumetrico. Per entrambi i metodi di regolazione è necessario un manometro per gas.

Consigliabile il metodo di regolazione basato sulla pressione alla rampa ugelli poiché richiede meno tempo.

7.1.1 Preparativi

- Rimuovere il mantello frontale (vedere pag. 12).
- Rimuovere lo sportello frontale basculante.
- Togliere le 2 viti che fissano il quadro dei comandi e ribaltarlo in avanti, verso il basso.

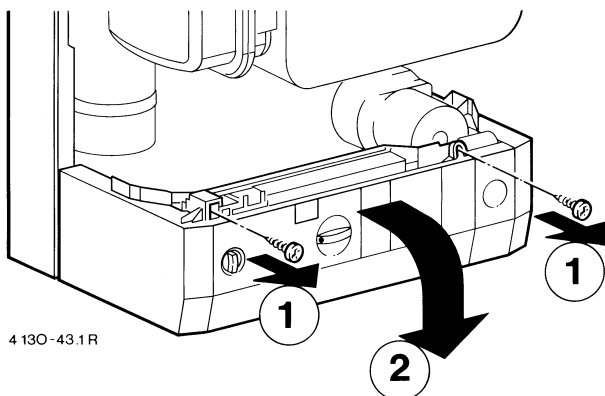
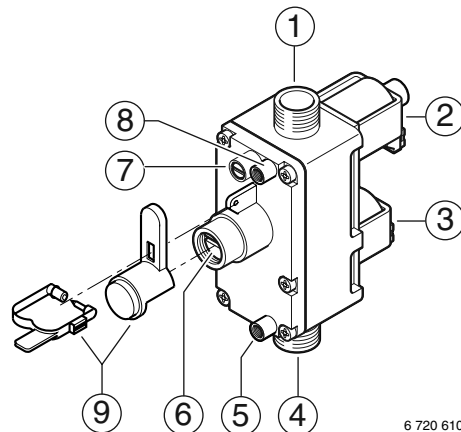


Fig. 70



6 720 610 356-25.20

Fig. 71 Valvola gas

- | | |
|---|--|
| 1 | Raccordo per collegamento bruciatore |
| 2 | Elettrovalvola di sicurezza modulante |
| 3 | Elettrovalvola di sicurezza principale |
| 4 | Raccordo ingresso gas |
| 5 | Presa pressione gas, statica/dinamica, in ingresso |
| 6 | Vite regolazione pressione alla rampa ugelli (potenza termica nominale) |
| 7 | Vite regolazione pressione alla rampa ugelli (potenza minima/fase di accensione) |
| 8 | Presa pressione gas dinamica alla rampa ugelli |
| 9 | Sigillo in plastica |

7.1.2 Metodo di regolazione pressione, alla rampa ugelli

Pressione alla rampa ugelli alla potenza termica nominale

- Premere il tasto di servizio tecnico  fino a quando sul display appare il simbolo --. Il tasto  lampeggia.

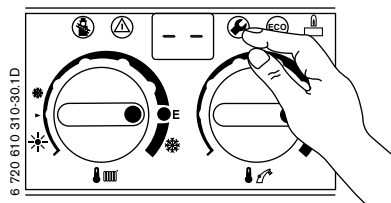


Fig. 72

- Ruotare il selettore d'impostazione della temperatura di mandata riscaldamento  fino a quando appare la cifra 2.0. Dopo alcuni istanti, il display visualizzerà la modalità di esercizio impostata (0. = modo operativo normale).

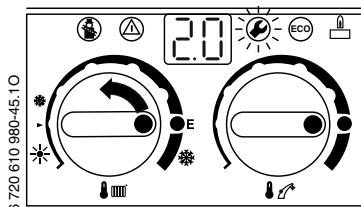


Fig. 73

- Ruotare il selettore della temperatura acqua calda sanitaria  fino a far apparire sul display il codice 2. (= potenza termica nominale). Il tasto di servizio tecnico  ed il display lampeggiano.

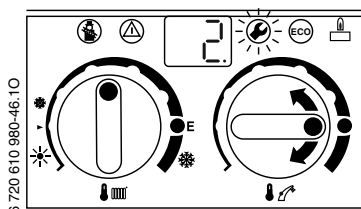


Fig. 74

- Svitare di 2-3 giri la vite di tenuta (8) e collegare sulla sua presa il manometro gas
- Togliere il sigillo in plastica presso la valvola gas (Figura 71).
- Rilevare la pressione agli ugelli (mbar) in funzionamento «max», nella tabella a pagina 46 oppure 47. Regolare la pressione agli ugelli tramite la vite di regolazione (6). Ruotare in senso orario per aumentare la portata del gas ed in senso antiorario per diminuirla. In caso di funzionamento a GPL, avvitare la vite di regolazione (6) fino a fine corsa.

Pressione alla rampa ugelli alla potenza termica minima (acqua calda sanitaria)

- Ruotare il selettore della temperatura acqua calda sanitaria  in senso antiorario fino a far apparire sul display il codice 1. (= potenza nominale minima). Il display ed il tasto  s'illuminano ad intermittenza.

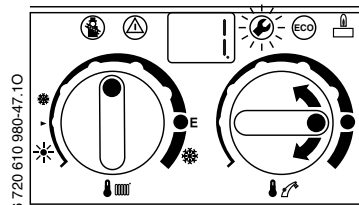


Fig. 75

- Rilevare la pressione agli ugelli (mbar) in funzionamento «min (acqua calda san.)» dalla tabella riportata a pagina 46 oppure 47. Regolare la pressione agli ugelli tramite la vite di regolazione gas (7).
- Controllare ed eventualmente correggere i valori minimi e massimi.

Controllo pressione dinamica in ingresso

- Spegner l'apparecchio e chiudere il rubinetto del gas. Scollegare il manometro e stringere bene la vite di tenuta (8).
- Svitare per 2-3 giri la vite di tenuta (5) e collegare alla sua presa il manometro.
- Aprire il rubinetto del gas ed avviare l'apparecchio.
- Premere il tasto di servizio tecnico  fino a quando sul display appare il simbolo --. Il tasto  lampeggia.

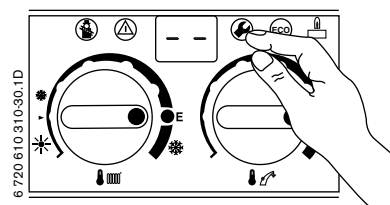


Fig. 76

- Ruotare il selettore d'impostazione della temperatura di mandata riscaldamento  fino a quando appare la cifra 2.0. Dopo alcuni istanti il display visualizzerà la modalità di esercizio impostata (0. = modo operativo normale).

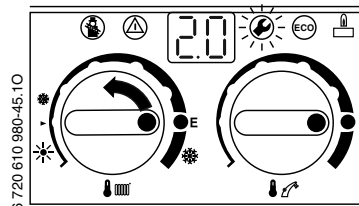


Fig. 77

- ▶ Ruotare il selettore della temperatura acqua calda sanitaria  fino a far apparire sul display il codice **2**. (= potenza termica nominale).
Il tasto di servizio tecnico  ed il display lampeggiano.

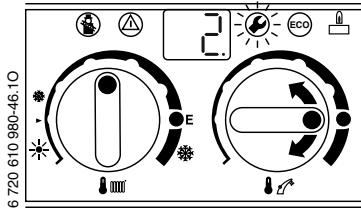


Fig. 78

- ▶ Controllare la pressione gas dinamica in ingresso.
 - Pressione metano necessaria: tra 18 e 24 mbar.
 - Pressione GPL necessaria: 35 mbar

In caso di valore superiore a 24 mbar (metano) non è possibile eseguire una regolazione o la messa in funzione dell'apparecchio. È invece indispensabile ricercarne la causa ai fini della conformità. Qualora ciò non fosse possibile, chiudere l'alimentazione del gas all'apparecchio ed avvisare l'azienda erogatrice del gas. In caso di valore inferiore a 18 mbar (metano) l'apparecchio non potrà funzionare alla potenza termica nominale dichiarata.

Reimpostare la modalità di esercizio normale

- ▶ Ruotare il selettore della temperatura acqua calda sanitaria  completamente in senso antiorario fino a far apparire sul display **0**. (= esercizio normale).
Il tasto di servizio tecnico  ed il display lampeggiano.
- ▶ Tenere premuto il tasto di servizio tecnico  fino a quando sul display appare il simbolo **[1]**.
- ▶ Riportare i selettori d'impostazione della temperatura di mandata riscaldamento  e d'acqua calda sanitaria  nelle posizioni iniziali.
La temperatura di mandata riscaldamento attuale viene visualizzata sul display.
- ▶ In caso che la fiamma dovesse presentare delle formazioni insolite, eseguire un controllo degli ugelli.
- ▶ Disattivare elettricamente l'apparecchio e chiudere il rubinetto del gas. Scollegare il manometro gas e stringere bene la vite di tenuta (5).
- ▶ Applicare il sigillo sulla valvola gas.

7.1.3 Metodo di regolazione volumetrico

Nel caso che i dati ottenuti da questo metodo non risultino ottimali (specie nei periodi di massimo fabbisogno), eseguire i controlli e/o regolazioni secondo il metodo della pressione agli ugelli.

- ▶ Richiedere presso l'azienda gas locale l'Indice di Wobbe superiore (Ws) ed il potere calorifico superiore (PCS) oppure inferiore (PCI) relativi al gas erogato.



Per poter procedere alle regolazioni di seguito descritte, l'apparecchio deve essere disattivato da almeno 5 minuti.

Portata alla potenza termica nominale

- ▶ Premere il tasto di servizio tecnico  fino a quando sul display appare il simbolo **--**.
Il tasto  lampeggia.

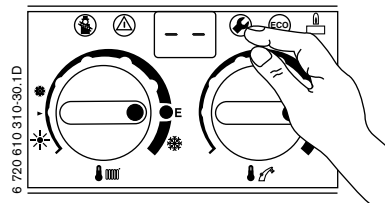


Fig. 79

- ▶ Ruotare il selettore d'impostazione della temperatura di mandata riscaldamento  fino a quando appare la cifra **2.0**.
Dopo alcuni istanti il display visualizzerà la modalità di esercizio impostata (**0**. = modo operativo normale).

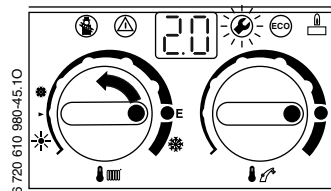


Fig. 80

- ▶ Ruotare il selettore della temperatura acqua calda sanitaria  fino a quando il display visualizzerà il codice **2**. (= potenza termica nominale).
Il tasto di servizio tecnico  ed il display lampeggiano.

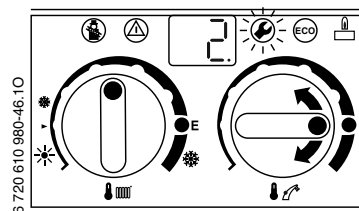


Fig. 81

- ▶ Svitare per 2-3 giri la vite (5) ed collegare alla sua presa il manometro gas.
- ▶ Asportare il sigillo (Fig. 71) per accedere alle due viti di regolazione gas.
- ▶ Per la portata nominale (l/min), rilevare il valore dalle tabelle a pagina 44 oppure 45. Operando con la vite di regolazione gas (6), regolare la portata gas controllando la quantità di gas passante dal contatore. Ruotando in senso orario, la portata del gas aumenta, ruotando in senso antiorario diminuisce. In caso di apparecchi funzionanti a GPL, ruotare in senso orario la vite di regolazione (6) fino a fine corsa.

Portata alla potenza termica minima (acqua calda sanitaria)

- ▶ Ruotare il selettore della temperatura acqua calda sanitaria  in senso antiorario fino a quando il display non visualizzerà il codice 1. (= potenza termica minima). Il tasto di servizio tecnico  ed il display lampeggiano.

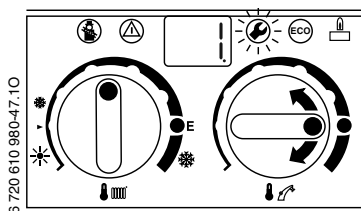


Fig. 82

- ▶ Per la portata «min (acqua calda san.)» (l/min) rilevare il valore dalle tabelle a pagina 44 oppure 45. Regolare la portata mediante la vite di regolazione (7).
- ▶ Controllare ed eventualmente correggere i valori minimi e massimi.

Misurazione pressione dinamica gas in ingresso

- ▶ Disattivare elettricamente l'apparecchio e chiudere il rubinetto del gas.
- ▶ Svitare per 2-3 giri la vite (5) e collegare il manometro gas alla sua presa.
- ▶ Aprire il rubinetto del gas ed avviare l'apparecchio.
- ▶ Premere il tasto di servizio tecnico  fino a quando sul display appare il simbolo --. Il tasto  lampeggia.

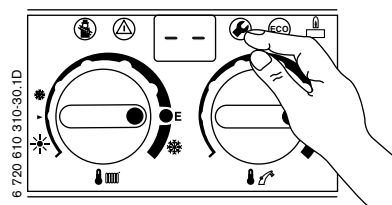


Fig. 83

- ▶ Ruotare il selettore d'impostazione della temperatura di mandata riscaldamento  fino a quando appare la cifra 2.0. Dopo alcuni istanti il display visualizzerà la modalità di esercizio impostata (0. = modo operativo normale).

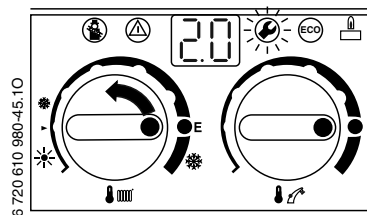


Fig. 84

- ▶ Ruotare il selettore della temperatura acqua calda sanitaria  fino a quando il display visualizzerà il codice 2. (= potenza termica nominale). Il tasto di servizio tecnico  ed il display lampeggiano.

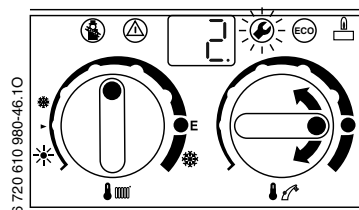


Fig. 85

- ▶ Controllare la pressione gas dinamica in ingresso.
 - Pressione metano necessaria: tra 18 e 24 mbar.
 - Pressione GPL necessaria: 35 mbar

In caso di valore superiore a 24 mbar (metano) non è possibile eseguire una regolazione o la messa in funzione dell'apparecchio. È invece indispensabile ricercare la causa ai fini della conformità. Qualora ciò non fosse possibile, chiudere l'alimentazione del gas all'apparecchio ed avvisare l'azienda erogatrice del gas. In caso di valore inferiore a 18 mbar (metano) l'apparecchio non potrà funzionare alla potenza termica nominale dichiarata.

Reimpostare la modalità di esercizio normale

- ▶ Ruotare il selettore della temperatura acqua calda sanitaria  completamente in senso antiorario fino a far apparire sul display 0. (= esercizio normale). Il tasto di servizio tecnico  ed il display lampeggiano.
- ▶ Tenere premuto il tasto di servizio tecnico  fino a quando sul display appare il simbolo [].
- ▶ Riportare i selettori d'impostazione della temperatura di mandata riscaldamento  e d'acqua calda sanitaria  nelle posizioni iniziali. La temperatura di mandata riscaldamento attuale viene visualizzata sul display.
- ▶ In caso che la fiamma dovesse presentare delle formazioni insolite, eseguire un controllo degli ugelli.

- Disattivare elettricamente l'apparecchio e chiudere il rubinetto del gas. Scollegare il manometro gas e stringere bene la vite di tenuta (5).
- Applicare il sigillo sulla valvola gas.

7.2 Trasformazione ad altro tipo di gas



L'operazione di trasformazione, dev'essere i obbligatoriamente eseguita da personale qualificato ed abilitato ai sensi della L.46/90 o da un Centro di Assistenza Autorizzato e.l.m. leblanc.

Allo stato della consegna, l'apparecchio è predisposto per il funzionamento ad un tipo determinato di gas.

Può essere equipaggiato per funzionare con metano oppure equipaggiato per funzionare con GPL.

L'adattamento ad un gas diverso da quello per il quale l'apparecchio è predisposto, è possibile grazie ad un apposito Kit di trasformazione, fornito su richiesta.

Al momento dell' operazione di trasformazione, visionare e/o leggere attentamente le istruzioni a corredo del kit stesso.

8 Manutenzione



Pericolo: presenza di tensione 230 V !

- Disinserire il collegamento elettrico prima di ogni lavoro/intervento sulle parti elettriche interne (sicurezze, schede,...).

- La manutenzione deve essere eseguita da un servizio tecnico abilitato. Si consiglia di interpellare un servizio di assistenza tecnica autorizzato **e.l.m. leblanc**.
- Utilizzare soltanto parti di ricambio originali.
- Tutte le guarnizioni o O-Ring che vengono rimosse vanno sostituite con nuovi componenti.

8.1 Manutenzione allo scambiatore di calore

Acqua calda sanitaria

Se la temperatura di erogazione dell'acqua calda sanitaria non viene più raggiunta:

- smontare lo scambiatore di calore secondario.
- Utilizzando solventi comunemente reperibili sul mercato, eliminare i depositi di calcare dallo scambiatore di calore procedendo come segue:
 - mantenere verso l'alto i collegamenti dello scambiatore di calore.
 - Immergere lo scambiatore di calore completamente nella soluzione decalcificante. Lasciar agire la soluzione per 24 ore.
- Raccomandazione: si consiglia di sostituire lo scambiatore di calore dopo circa 7 anni.

Vaso d'espansione

- Svuotare l'apparecchio.
- Controllare lo stato del vaso di espansione ed eventualmente ricaricarlo fino ad una pressione di ca. 1 bar.
- Adattare la pressione di precarica del vaso d'espansione all'altezza idrostatica dell'impianto di riscaldamento.

Organi di sicurezza, regolazione e comando

- Verificare la funzionalità di tutti gli organi di sicurezza, di regolazione e di impostazione della caldaia.
- Si consiglia di sostituire l'elettrodo di ionizzazione ogni 3 anni circa.

Parti di ricambio

- Rilevare i codici delle parti di ricambio tramite le apposite liste.

Lubrificante per manutenzione

- Utilizzare solamente i seguenti prodotti:
 - lato idraulico: Unisilkon L 641 (cod. 8 709 918 413)
 - raccordi: HFt 1 v 5 (8 709 918 010).

8.2 Analisi di combustione



Per i sistemi sdoppiati (provisti di prese per analisi, a vista e corredate di appositi tappi), seguire solo i punti 1, 2, 4, 5, 7, 8.

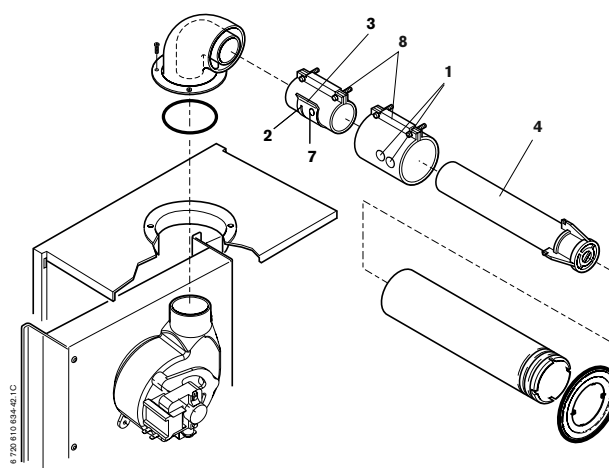


Fig. 86 Analisi di combustione

- | | |
|---|--|
| 1 | Tappi a pressione |
| 2 | Vite interna |
| 3 | Finestrella scorrevole |
| 4 | Condotto gas combusti |
| 7 | Foro per sonda |
| 8 | Manicotti con fori per analisi combustione |

1. Controllare che i condotti di aspirazione dell'aria comburente e dello scarico combusti siano liberi da ostruzioni e ben puliti.
2. Avviare la caldaia in funzione riscaldamento.
 - Tenere premuto il tasto di spazzacamino  fino a quando sul display appare il simbolo - - . La caldaia si avvia alla massima potenza, impostata. Il tasto  si illumina e la temperatura di mandata riscaldamento viene visualizzata sul display.



Per controllare i valori di combustione si hanno a disposizione 15 minuti, trascorso tale tempo la caldaia si commuta automaticamente sul funzionamento normale.

3. Operazione su sistema concentrico (orizz o vert./ Fig 86)
 - Estrarre i tappi a pressione (1).
 - Ora, sul condotto dei gas combusti (4), è visibile la vite interna (2) della finestrella scorrevole (3). Svitare leggermente la vite (2).

- Con l'aiuto d'un cacciavite, far scorrere la finestrella (3) fino a che non si veda il foro (7) per l'inserimento della sonda.
 - Inserire la sonda dello strumento di analisi e sigillare con l'apposito cono, il foro esterno, lato aria.
 - Inserire il tappo (1) nell'altro foro esterno.
4. Eseguire la misurazione.
5. In caso di valori non conformi:
- controllare che non sia necessario un diaframma presso l'estrattore e/o che sia corrispondente (pag. 13).
 - Procedere ad una pulizia del bruciatore, dello scambiatore di calore, nonché ad un'eventuale regolazione gas (tabelle a pag. 44 a 47).
6. Ad operazione conclusa richiudere la finestrella (3).
- Serrare la vite (2).
 - Reinserire i tappi a pressione (1).
7. Serrare i tappi sui condotti sdoppiati.
8. Tenere premuto il tasto di spazzacamino  fino a quando sul display appare il simbolo - - .
Il tasto  si spegne ed il display indica la temperatura di mandata.

8.3 Scarico degli impianti (riscaldamento/sanitario)

Circuito acqua sanitaria

- Chiudere il rubinetto d'ingresso acqua fredda.
- Aprire tutti i rubinetti di prelievo d'acqua calda, alimentati dall'apparecchio.

Circuito di riscaldamento

- Svuotare i caloriferi, tramite il rubinetto di scarico impianto (se presente, situato normalmente presso il punto più basso) oppure scollegando una delle valvole a detentore presso un punto di ritorno di un calorifero.
- Scaricare l'acqua mediante l'apposito rubinetto di scarico presente nell'apparecchio, (presso il circuito di ritorno del riscaldamento).



Per facilitare questa operazione, è possibile collegare un tubo plastico di tipo «giardino» presso il rubinetto di scarico succitato.

8.4 Riscaldamento con termoconvettori (con impianto monotubo)

Ogni convettore è munito di un deflettore di regolazione termica.

- Per non compromettere la diffusione dell'aria calda, evitare di posare oggetti di qualsiasi tipo sopra o sotto il convettore.
- Pulire regolarmente le superfici delle alette, al suo interno.

8.5 Riscaldamento mediante caloriferi oppure termoconvettori (con impianto tradizionale)

Ogni calorifero è munito di una valvola con cui è possibile regolare il flusso di calore.



In caso di impianto di riscaldamento mediante pannelli a pavimento:

- installare a monte dei pannelli, una valvola a tre vie collegata ad una centralina di controllo temperatura.
 - Evitare di tenere chiusi tutti i caloriferi affinché non venga bloccata la circolazione dell'acqua. Nel caso, l'apparecchio potrebbe presentare disfunzioni e conseguenti arresti con blocchi di sicurezza.
- In caso di arresto con blocco di sicurezza (disfunzione dell'apparecchio per i motivi succitati):
- premere il tasto di sblocco (61) posto sul pannello dei comandi.

9 Appendice

9.1 Codici di errore

Display	Codice di errore	Intervento
A7	La sonda NTC sanitaria è interrotta oppure in corto circuito.	Verificare la funzionalità della NTC. Controllare il suo cablaggio di collegamento.
A8	Manca il collegamento elettrico con il modulo CAN-BUS.	Verificare il cablaggio di collegamento.
AA	Troppa differenza di temperatura tra mandata riscaldamento ed uscita acqua calda sanitaria.	Controllare lo stato delle NTC sanitaria e NTC riscaldamento. Controllare che lo scambiatore sanitario a piastre non presenti incrostazioni interne o ostruzioni dovute al calcare.
AC	Collegamento elettrico non presente, tra la centralina climatica TA 211 E / TA 270 (con eventuale modulo BUS) e la scheda elettronica.	Controllare il collegamento elettrico.
b1	Chiave di codifica non viene riconosciuta dall'elettronica.	Verificare l'esatto inserimento della chiave di codifica, ed suo valore in ohm. Eventualmente sostituirla.
C1	Il contatto del pressostato dell'estrattore si apre durante il funzionamento dell'apparecchio.	Controllare il pressostato, l'estrattore ed i loro tubicini di collegamento.
C4	Il contatto del pressostato dell'estrattore non si apre.	Controllare il pressostato.
C6	Il contatto del pressostato non si chiude.	Controllare il pressostato, l'estrattore ed i loro tubicini di collegamento.
CA	Il numero di giri del flussostato sanitario a turbina è troppo alto.	Controllare il flussostato sanitario a turbina .
CC	Il sensore esterno TA 211 E presenta un'interruzione.	Verificare il collegamento elettrico ed il sensore.
d3	Contatto 8-9 aperto.	Controllare la presenza del ponticello 8-9.
E2	Sensore NTC riscaldamento, in corto o interrotto.	Verificare il collegamento elettrico ed il sensore NTC.
E9	Intervento del limitatore di temperatura.	Controllare l'NTC riscaldamento, il circolatore ed il fusibile della scheda elettronica.
EA	Corrente di ionizzazione assente.	Il rubinetto del gas è aperto? Controllare il valore della pressione di adduzione gas, elettrodi di accensione e di ionizzazione e relativi cavi di collegamento.
F0	Disfunzione presso il circuito stampato.	Controllare la stabilità dei contatti elettrici ad innesto del circuito stampato e del modulo BUS. Nel caso, sostituire il circuito stampato oppure il modulo BUS.
F7	Corrente di ionizzazione insufficiente.	Controllare lo stato dell'elettrodo di ionizzazione ed il relativo cablaggio. Controllare inoltre che non vi siano tracce di umidità, lungo il cablaggio, all'interno della centralina di comando Heatronic.
FA	Presenza della corrente di ionizzazione anche allo spegnimento del bruciatore.	Verificare il cablaggio del gruppo gas ed il gruppo gas.
Fd	Spia di blocco  accesa poiché è stato premuto erroneamente il tasto di sblocco (senza che l'apparecchio precedentemente, presentasse una disfunzione).	Premere il tasto di sblocco fino allo spegnimento della sua spia luminosa.

Tab. 13

9.2 Valori di riferimento relativi alle regolazioni per la portata gas N GVA24-1..

		PCI (kWh/m ³)	«HN» Metano G20									«HB» GPL G31
			7,9	8,3	8,7	9,1	9,5	9,9	10,3	10,7	11,1	
Codice display	Potenza kW (t _V /t _R = 80/ 60°C)	Portata kW	Portata gas (l/min)									Portata gas (kg/h)
99	24,0	26,5	55,9	53,2	50,8	48,5	46,5	44,6	42,9	41,3	39,8	2,06
95	23,0	25,4	53,6	51,1	48,7	46,6	44,6	42,8	41,1	39,6	38,2	1,98
90	21,9	24,4	51,4	48,9	46,7	44,6	42,7	41,0	39,4	37,9	36,6	1,89
85	20,9	23,3	49,1	46,8	44,6	42,6	40,9	39,2	37,7	36,3	35,0	1,81
80	19,9	22,2	46,9	44,6	42,6	40,7	39,0	37,4	35,9	34,6	33,4	1,73
75	18,9	21,1	44,6	42,5	40,5	38,7	37,1	35,6	34,2	32,9	31,7	1,64
70	17,8	20,1	42,3	40,3	38,5	36,8	35,2	33,8	32,5	31,3	30,1	1,56
65	16,8	19,0	40,1	38,2	36,4	34,8	33,3	32,0	30,7	29,6	28,5	1,48
60	14,5	16,5	34,8	33,1	31,6	30,2	28,9	27,8	26,7	25,7	24,8	1,28
55	12,3	14,0	29,5	28,1	26,8	25,6	24,6	23,6	22,7	21,8	21,0	1,09
Min (riscaldamento)	10,0	11,5	24,3	23,1	22,0	21,1	20,2	19,4	18,6	17,9	17,3	0,89
Min (acqua calda san.)	6,5	8,0	16,9	16,1	15,3	14,7	14,0	13,5	12,9	12,5	12,0	0,62

Tab. 14

9.3 Valori di riferimento relativi alle regolazioni per la portata gas N GVA28-1..

		PCI (kWh/m³)	«HN» Metano G20									«HB» GPL G31
			7,9	8,3	8,7	9,1	9,5	9,9	10,3	10,7	11,1	
Codice display	Potenza kW (t _V /t _R = 80/ 60°C)	Portata kW	Portata gas (l/min)									Portata gas (kg/h)
99	28	31,0	65,4	62,2	59,4	56,8	54,4	52,2	50,2	48,3	46,5	2,41
95	26,8	29,7	62,7	59,7	56,9	54,4	52,1	50,0	48,1	46,3	44,6	2,31
90	25,6	28,4	60,0	57,1	54,5	52,1	49,9	47,9	46,0	44,3	42,7	2,21
85	24,4	27,1	57,3	54,5	52,0	49,7	47,6	45,7	43,9	42,3	40,8	2,11
80	23,1	25,9	54,6	51,9	49,5	47,4	45,4	43,5	41,8	40,3	38,8	2,01
75	21,9	24,6	51,8	49,3	47,1	45,0	43,1	41,4	39,8	38,3	36,9	1,91
70	20,7	23,3	49,1	46,8	44,6	42,6	40,9	39,2	37,7	36,3	35,0	1,81
65	19,5	22,0	46,4	44,2	42,1	40,3	38,6	37,0	35,6	34,3	33,0	1,71
60	15,5	17,8	37,4	35,6	34,0	32,5	31,1	29,9	28,7	27,6	26,7	1,38
Min (riscaldamento)	11,5	13,5	28,5	27,1	25,9	24,7	23,7	22,7	21,8	21,0	20,3	1,05
Min (acqua calda san.)	6,5	8,0	16,9	16,1	15,3	14,7	14,0	13,5	12,9	12,5	12,0	0,62

Tab. 15

9.4 Valori di riferimento relativi alle regolazioni gas, mediante pressione alla rampa ugelli (mbar) N GVA24-1..

		Indice Wobbe (kWh/m³)	«HN» Metano G20							«HB» GPL G31 Ugelli GPL: Ø 67
			Ugelli metano: Ø 112							
			13,5	13,8	14,2	14,5	15,0	15,2	15,6	
Codice display	Potenza kW (t _V /t _R = 80/ 60°C)	Portata kW	Pressione agli ugelli (mbar)							
99	24,0	26,5	13,3	12,8	12,1	11,6	10,8	10,5	10,0	33,5
95	23,0	25,4	12,3	11,7	11,1	10,6	9,9	9,7	9,2	30,8
90	21,9	24,4	11,3	10,8	10,2	9,8	9,1	8,9	8,4	28,3
85	20,9	23,3	10,3	9,9	9,3	8,9	8,3	8,1	7,7	25,9
80	19,9	22,2	9,4	9,0	8,5	8,1	7,6	7,4	7,0	23,5
75	18,9	21,1	8,5	8,1	7,7	7,4	6,9	6,7	6,4	21,3
70	17,8	20,1	7,6	7,3	6,9	6,6	6,2	6,0	5,7	19,2
65	16,8	19,0	6,9	6,6	6,2	5,9	5,6	5,4	5,1	17,2
60	14,5	16,5	5,2	4,9	4,7	4,5	4,2	4,1	3,9	13,0
55	12,3	14,0	3,7	3,6	3,4	3,2	3,0	2,9	2,8	9,3
Min (riscaldamento)	10,0	11,5	2,5	2,4	2,3	2,2	2,0	2,0	1,9	6,3
Min (acqua calda san.)	6,5	8,0	1,2	1,2	1,1	1,1	1,0	1,0	0,9	3,1

Tab. 16

9.5 Valori di riferimento relativi alle regolazioni gas, mediante pressione alla rampa ugelli (mbar) N GVA28-1..

		Indice Wobbe (kWh/m³)	«HN» Metano G20							«HB» GPL G31 Ugelli GPL: Ø 72
			Ugelli metano: Ø 112							
			13,5	13,8	14,2	14,5	15,0	15,2	15,6	
Codice display	Potenza kW (t _V /t _R = 80/ 60°C)	Portata kW	Pressione agli ugelli (mbar)							
99	28,0	31,0	17,7	16,9	16,0	15,3	14,3	13,9	13,2	34,8
95	26,8	29,7	16,2	15,5	14,7	14,1	13,1	12,8	12,1	32,0
90	25,6	28,4	14,8	14,2	13,4	12,9	12,0	11,7	11,1	29,3
85	24,4	27,1	13,5	13,0	12,2	11,7	11,0	10,7	10,1	26,7
80	23,1	25,9	12,3	11,8	11,1	10,6	9,9	9,7	9,2	24,2
75	21,9	24,6	11,1	10,6	10,0	9,6	9,0	8,7	8,3	21,9
70	20,7	23,3	10,0	9,5	9,0	8,6	8,1	7,9	7,5	19,6
65	19,5	22,0	8,9	8,5	8,0	7,7	7,2	7,0	6,7	17,5
60	15,5	17,8	5,8	5,5	5,2	5,0	4,7	4,6	4,3	11,4
Min (riscaldamento)	11,5	13,5	3,3	3,2	3,0	2,9	2,7	2,6	2,5	6,6
Min (acqua calda san.)	6,5	8,0	1,2	1,1	1,1	1,0	1,0	0,9	0,9	2,3

Tab. 17



.....

Robert Bosch S.p.A.

Settore Termotecnica • 20149 Milano • Via M. A. Colonna 35

Tel: 02 / 36 96.1 • Fax: 02 / 36 96.561

WWW.elmleblanc.it

.....